

LO JONIO

COPIA
GRATUITA

MUSICA PER RINASCERE

CONCERTONE DELL'UNOMAGGIOTARANTO
PARATA DI STELLE IN DIRETTA
SU  ANTENNA SUD

SPECIALE AMBIENTE
Rifiuti, transizione ecologica
e piano casa: ecco la svolta

L'assessore regionale
Anna Grazia Maraschio





STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  www.stileacciaio.it



sommario

TARANTO
scomparsa
LA SPIAGGETTA
DELLA FONTANELLA
E IL FIUME GALESO
di Daniele PISANI
pagina 48



4
POLITICA
«IL REDDITO DI CITTADINANZA NON OSTACOLA LA RICERCA DI PERSONALE»
di Mario TURCO

7
LAGIOIA, DALLA PARTE DEI GIOVANI

10
STORIA di Copertina
UNO MAGGIO TARANTO: MORANDI, META...
EMOZIONI IN MUSICA
di Leo SPALLUTO

14
«TRANSIZIONE ECOLOGICA VERA E GIUSTIZIA SOCIALE»

16
IL CONCERTO DELL'UNO MAGGIO A TARANTO IN DIRETTA SU ANTENNA SUD

17
L'OPINIONE
INNOVIAMO LE POLITICHE DEL LAVORO
di Giovanni BATTAFARANO

18
SPECIALE Ambiente
CE LO CHIEDE L'EUROPA: RIVEDIAMO LE NOSTRE ABITUDINI QUOTIDIANE
di Paolo ARRIVO

22
DALLA BIORAFFINERIA ALL'IDROGENO: LA TRANSIZIONE DIVENTA REALTÀ

27
IMPRESE, SVOLTA "GREEN" PIÙ FACILE

29
PUGLIA PROTAGONISTA DEL FUTURO

31
«A TARANTO SI APPLAUDE, ALTROVE È UN PROBLEMA»

32
PARTE DA TARANTO L'INNOVAZIONE DEL RICICLO

34
SULLA DIFFERENZIATA "KYMA" METTE LA QUARTA

37
DITEL O al Commercialista
di Giuseppe LO SAVIO

38
DITEL O all'Ortopedico
di Guido PETROCELLI

39
GIUSTIZIA
CONSUNTIVO E PREVISIONALE, BILANCI OK

40
ENO GASTRONOMIA
LA COZZA TARANTINA...

42
AGRICOLTURA
COPAGRI, ELETTO CAMPA

45
CULTURA
«ARTE CONTEMPORANEA TRECCANI»

46
KOREJA PER ALESSANDRO LEOGRANDE

52-54
SPORT CALCIO E BASKET

«Il reddito di cittadinanza non ostacola la ricerca di personale»

Il sen. Mario Turco risponde alle critiche provenienti dal mondo del turismo

di MARIO TURCO

Vice presidente M5S, già Sottosegretario del Governo Conte II



In queste ultime settimane si leggono attacchi più o meno velati al reddito di cittadinanza, provenienti soprattutto da alcune associazioni imprenditoriali del turismo, le quali lamentano difficoltà nel reclutare personale stagionale. Secondo quella che è diventata una vera e propria narrazione, tale difficoltà è dovuta all'introduzione del Reddito di cittadinanza.

Intanto, vorrei evidenziare che, stando alle rilevazioni dell'Inps nel 2021, i contratti stagionali attivati hanno raggiunto il livello record di 920mila, oltre il 40% in più rispetto al 2020 segnato dal Covid; 188mila in più anche rispetto al 2019 e 260mila in più rispetto al 2018, quando il reddito di cittadinanza non esisteva.

Il Reddito di cittadinanza, quindi, non ha ostacolato il trend di crescita del lavoro stagionale. È bene, inoltre, ricordare che l'ultimo rapporto Benessere equo e sostenibile dell'Istat ha attestato che in Italia la povertà assoluta ha interessato oltre 1 milione 950mila famiglie (7,5%) e più di 5,5 milioni di individui. Oggi i percettori del Rdc sono 4 milioni di cui ben 3 milioni inabili al lavoro.

Come M5S abbiamo lavorato per fare in modo che venisse introdotta una stretta sui controlli, che fossero migliorati gli incentivi per accettare le offerte di lavoro e adottate misure più efficaci nei confronti di chi rifiuta le proposte, oltre ad aver caldeggiato l'introduzione di sgravi alle imprese per favorire le assunzioni. Le stesse imprese che oggi si lamentano, possono rivolgersi alle agenzie per l'impiego sia pubbliche che private, e far pervenire le proprie offerte di lavoro.

Siamo sicuri che la carenza di richiesta di manodopera per i lavori stagionali nel settore del turismo non sia causata dal Reddito di cittadinanza, così come denunciato da alcune associazioni datoriali. Sarebbe il caso di ampliare la discussione sui compensi e la tipologia di contratti che queste imprese sono disposte ad assicurare. Per favorire la soluzione di mancanza di manodopera è, quindi, urgente introdurre il salario minimo, come misura di contrasto al lavoro nero, alla povertà e alla disoccupazione giovanile.

La nostra proposta in Parlamento giace da tempo. Il M5S si batte sin dal 2013 per aiutare soprattutto i giovani ad avere maggiore dignità in un mondo del lavoro che spesso segue logiche incoerenti con il diritto del lavoratore alla giusta retribuzione, che consenta, come recita la Costituzione, un'esistenza libera e dignitosa per se stessi e le proprie famiglie.

L'Italia resta uno dei 6 stati membri dell'Unione europea a non avere una legge sul salario minimo, ma soprattutto è l'unico Paese dove i lavoratori guadagnano meno di trent'anni fa, con salari anche di appena 3 euro all'ora.

Publicità elettorale



La presentazione ufficiale è in programma venerdì 29 alle 19.30 in via Mignogna

MUSILLO: ECCO IL PROGRAMMA DELLA "GRANDE ALLEANZA"

Accelera la macchina elettorale del candidato sindaco Walter Musillo e della Grande Alleanza per Taranto. La coalizione composta da civici, centristi e centrodestra unito presenta venerdì 29 aprile alle 19.30 in via Mignogna il programma della coalizione.

«Stiamo vivendo – sottolinea Musillo – un momento storico decisivo per Taranto. Opporremo fatti, verità, conoscenza a propaganda e pubblicità.

Siamo i contenuti, il desiderio di migliorare davvero la vita delle persone, affermando una nuova stagione di diritti per tutti: bambini, giovani, famiglie, donne, anziani, fragili.

Vogliamo essere il protagonismo dei tarantini. La loro voglia di autonomia. La loro rivalsa. Vogliamo essere i piedi per terra, quella in un cui faremo attecchire il cambiamento, quello vero.

Abbiamo bisogno di guardarci negli occhi e stabilire un nuovo modo di agire della pubblica amministrazione vicina ai bisogni dei suoi cittadini. Sarà questa la nostra causa Comune».

Musillo, nel frattempo, prosegue con gli incontri con i cittadini nelle periferie: gli incontri si susseguono nei mercati e nei quartieri, alla Salinella come a Paolo VI, ai Tamburi come in Città Vecchia.

Proprio sul futuro del Borgo Antico Musillo ha sottolineato: «Taranto ha bisogno di riscoprire la sua anima popolare. Ha bisogno di tornare lì e non solo con i bed&breakfast ma soprattutto con le case, le botteghe, il supermercato, i pescatori, i mitilicoltori, con coloro che li vogliono costruire famiglia e contribuire alla cre-



Walter Musillo

scita».

Lanciata una proposta anche per il centro Sportivo Magna Grecia, in via Alto Adige, abbandonato da anni. «Proponiamo di farne un centro di formazione d'eccellenza come la Facoltà di Scienze Motorie».



IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nelle sottigliezze della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cui il quinto per cento di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impegno del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa autorizzazione di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altro Istituto erogante.



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di TARANTO

AVVISO DI ADOZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Castellaneta, in esecuzione alla Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 26/03/2022

Vista la legge regionale n. 20/2001

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 26/03/2022 è stato adottato il PUE (Piano Urbanistico Esecutivo) denominato "CUT.PS — Centesto urbano di interesse paesaggistico tra via Cheren e via dell'Assunta" — proponente sig. Giovanni Putignano.

La deliberazione e tutti gli elaborati progettuali sono depositati presso la Segreteria del Comune di Castellaneta, in Piazza Principe di Napoli, e chiunque può prenderne visione.

Gli elaborati sono altresì liberamente scaricabili dal sito del comune di Castellaneta www.castellaneta.gov.it

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, anche ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 241/90, chiunque può presentare osservazioni al PUE in forma scritta.

Castellaneta, lì 14/04/2022

Il Responsabile della IV Area
f.to Ing. **Vitangelo Giampetrucci**
Ad interim

La Gioia, dalla parte dei giovani

Il segretario di Articolo Uno giovani provinciale si candida con Più Centrosinistra



Oscar La Gioia.
Sotto, con Mino Borraccino

I giovani (ma non solo) in primo piano. La lista Più Centrosinistra, ispirata da Mino Borraccino, consigliere del presidente della Regione Michele Emiliano, è una delle prime ad essersi formata nella coalizione a sostegno della candidatura a sindaco di Rinaldo Melucci.

Non si tratta di una "civica", ma di un raggruppamento politico ben definito che parte dall'esperienza di Articolo Uno, il partito guidato a livello nazionale dal Ministro Roberto Speranza e coordinato nell'area tarantina da Massimo Serio.

L'attenzione verso i giovani è uno dei punti focali per favorire il rinnovamento della classe dirigente: una ventata di freschezza che potrà risultare decisiva per avvicinare alla politica i ragazzi, spesso svogliati e un po' distanti dall'impegno sociale.

Tra i nomi di spicco della lista che sarà presentata per le elezioni comunali di Taranto c'è quello di Oscar La Gioia, segretario provinciale del movimento giovanile di Articolo Uno, che ha presentato la propria candidatura nella sede del Comitato Melucci di via Di Palma.

È stata un'occasione per fare il punto, assieme al candidato sindaco Rinaldo Melucci sulle priorità per la Taranto Futura, alla presenza di tanti giovani che hanno assistito all'incontro.

«Ho deciso di candidarmi nella Lista Più Centrosinistra – spiega La Gioia – per-

ché ritengo che il lavoro svolto dall'amministrazione Melucci in questi quattro anni e mezzo abbia portato un reale valore aggiunto alla città. Più Centrosinistra nasce dalla vocazione partitico-politica di Articolo Uno ma si apre alla società civile con quei principi di pluralità e collettività che ci permetteranno di sviluppare un lavoro importante e di migliorare la città riprendendo tutte le iniziative messe in cantiere dall'amministrazione Melucci».

Mino Borraccino saluta così la candidatura di La Gioia. «La sua – spiega – è una candidatura di prestigio della nostra lista. È il segretario provinciale del movimento giovanile di Articolo Uno, assieme a lui siamo stati al congresso nazionale del nostro partito. E' una candidatura, inoltre, molto radicata nel territorio che potrà ottenere un buon risultato a sostegno del candidato sindaco Rinaldo Melucci. Siamo civici ma nasciamo da un contesto politico importante. Ci sono tutte le condizioni per ottenere un buon risultato a aiutare il sindaco uscente a riconfermarsi. Come dico dall'inizio della

campagna elettorale dobbiamo provare a vincere bene e al primo turno».



«Dobbiamo continuare il lavoro svolto dall'amministrazione Melucci»

Elezioni del Consiglio Comunale di Taranto,
12 Giugno 2022



#CONlamiacittà



**STEFANIA
FORNARO**

Rinaldo Melucci Sindaco

CONFAGRICOLTURA PUGLIA: LAZZARO CONFERMATO PRESIDENTE

Una conferma di prestigio. Luca Lazzaro resta alla presidenza di Confagricoltura Puglia per il prossimo triennio. Eletto per la prima volta al vertice della Federazione regionale nel marzo del 2019, Lazzaro, classe '82, è anche presidente di Confagricoltura Taranto. Eletti anche i vicepresidenti Maurizio Cezzi e Pasquale De Vita.

«Quelli trascorsi alla presidenza di Confagricoltura Puglia - ha detto Lazzaro al termine della rielezione - sono stati anni intensi e di grandi cambiamenti. Siamo stati al fianco degli imprenditori agricoli che negli ultimi due anni hanno dovuto rivedere previsioni e, a volte, reinventare il proprio lavoro. Ancora: siamo stati interlocutori affidabili e coerenti con le istituzioni anche quando ci è toccato essere controparte. Nel prossimo triennio ci aspettano nuove sfide, e le più importanti sono accelerare la corsa dell'economia agricola della regione e tutelare le nostre produzioni da scelte politiche sbagliate. Anche in questa nuova fase, la Federazione regionale continuerà sia a garantire il necessario supporto di idee e informazioni agli agricoltori e sia ad essere un punto di riferimento per le istituzioni». Lazzaro è titolare dell'Azienda agricola Fogliano, a indirizzo prettamente olivicolo, oltre che cerealicolo e orticolo.

Da marzo 2015 è componente della Giunta della Camera di commercio di Taranto con delega all'Agricoltura e componente



Cezzi, Lazzaro e De Vita

del Consiglio di Unioncamere Puglia. È vicepresidente di Agromed.

È autore di diverse pubblicazioni scientifiche in materia finanziaria, inoltre, è docente in master universitari e corsi di formazione, nonché, relatore in numerosi convegni e seminari di studi.

BARDIA WALTER S.R.L.
EDILIZIA E SERVIZI



**Lavori di costruzione, ristrutturazione e
recupero di edifici storici, civili e
industriali, per enti pubblici e privati**

Direzione e uffici:

Via Minniti, 42/E - 74121 Taranto

Tel./Fax 099 4532692 - Cell. 339 3725746

e-mail: bardiawaltersrl@yahoo.it

Sito: www.bardiawaltersrl.com



Certificato n° 13069/05/S

associata



**CONFINDUSTRIA
ANCE | TARANTO**

Attestazione SOA

OG1 - IV bis edifici civili ed industriali

OG2 - III bis restauro e manutenzione dei
beni immobili sottoposti a tutela

OS21 - II opere strutturali speciali

Abilitazioni: impianti 37/08 - Lett. ABCDEFG - Pulizie DM274/97 Lett. ABCDE

Albo Nazionale Gestori Ambientali Iscr. n. BA10911

UNO MAGGIO TARANTO: MORANDI, META... EMOZIONI IN MUSICA

Torna il grande concerto organizzato dal Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti al Parco Archeologico delle Mura Greche

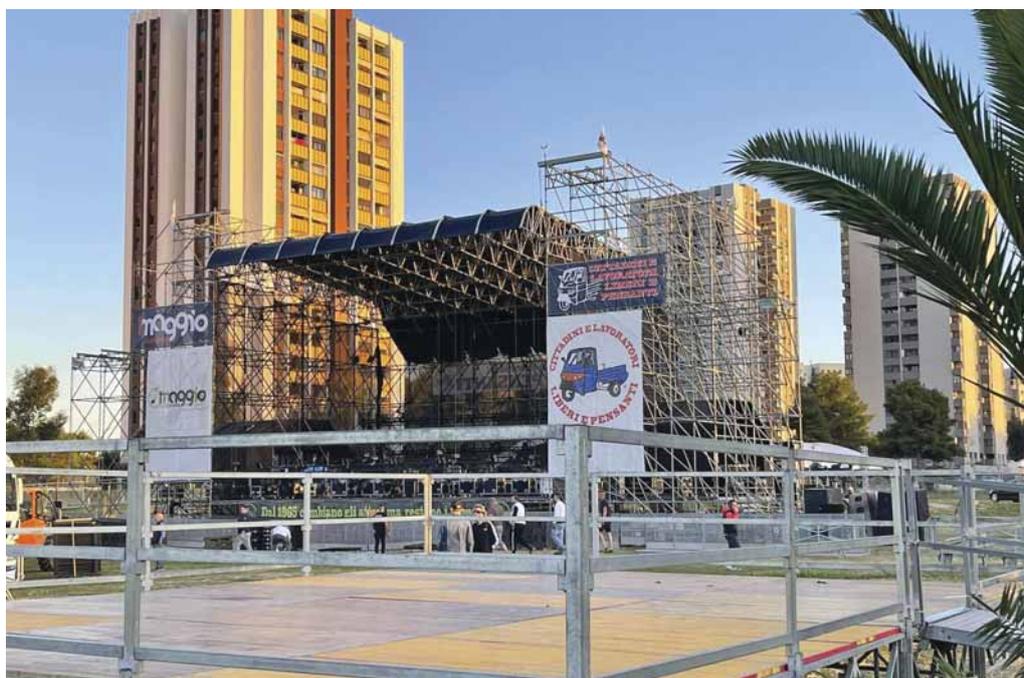
di LEO SPALLUTO

Migliaia di anime pronte a ballare al ritmo della musica. A cantare con mostri sacri come Gianni Morandi, star della musica italiana come Ermal Meta, talenti cantautorali come Giovanni Caccamo, Giovanni Truppi ed Erica Mou, nomi "di tendenza" come Cosmo e Zen Circus, sorprese sanremesi come Ditonellapiaga, artisti d'impegno e lotta come i 99 Posse. A riflettere sui messaggi lanciati dal palco per la pace, l'ambiente, la sicurezza sul lavoro.

L'Uno Maggio Taranto Libero e Pensante è tornato. Finalmente. In presenza e dal vivo. Gratuitamente come sempre. Dopo due anni di pandemia: con la speranza che l'incubo sia davvero finito. La manifestazione, interamente autofinanziata è stata creata dal Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti, un gruppo di operai e cittadini formatosi a seguito del sequestro degli impianti dell'area a caldo dell'Ilva nel 2012.

L'anno del ritorno live coincide con la settima edizione: e già nei giorni di preparazione e di allestimento del palco è stata, per tutti, una grande emozione tornare a calcare il prato del parco Archeologico delle Mura Greche.

L'Unomaggio di Taranto è diventato in questi anni un punto di riferimento per attivisti e cittadinanza, dando vita a una vera



e propria comunità che si incontra per condividere una diversa idea di mondo. Un'idea che ruota intorno alla profonda convinzione che non esiste uguaglianza sociale senza giustizia ambientale e che non può esserci progresso senza rispetto degli ecosistemi e dei diritti universali.

Anche quest'anno la direzione artistica è affidata a Diodato, Michele Riondino e Roy Paci: due tarantini per nascita e uno d'adozione. A condurre l'evento ci saranno

due novità, Martina Martorano e Serena Tarabini assieme all'inossidabile Andrea Rivera, presente a tutte le edizioni sin dal 2013.

Richissima, come ogni anno, la line up del concerto che si esibisce rigorosamente a titolo gratuito. E sul palco saliranno anche i direttori artistici Diodato, Roy Paci e Michele Riondino.

Dalle ore 14.00 si alterneranno dal Parco Archeologico delle Mura Greche

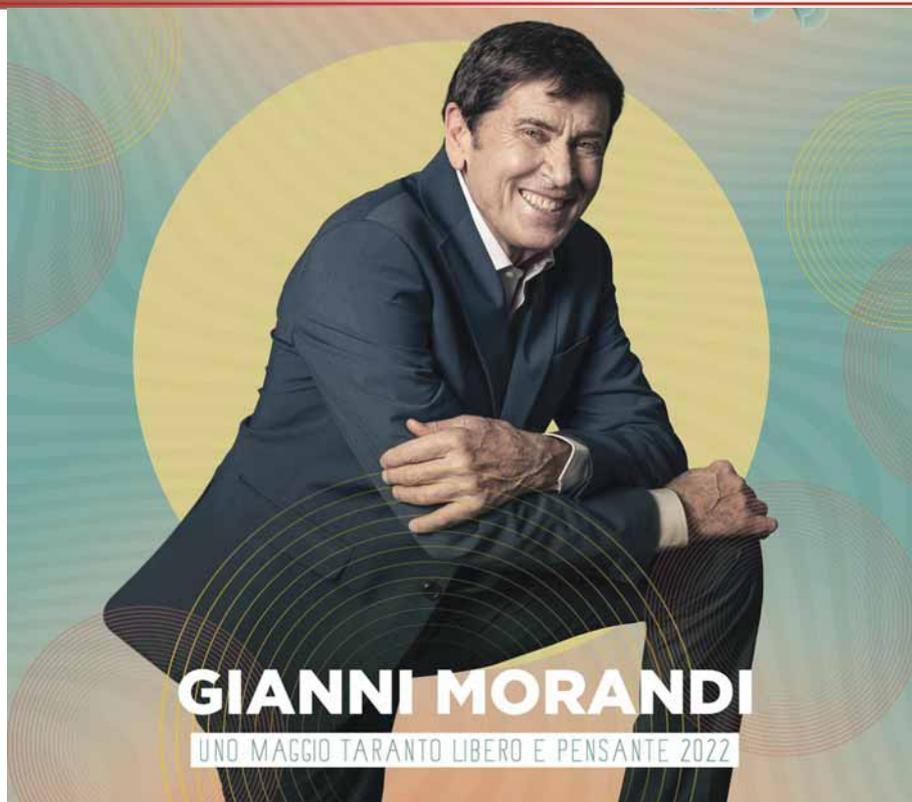
(con diretta integrale su Antenna Sud, sia sul canale 14 del digitale terrestre in Puglia e Basilicata oltre che in streaming) Giovanni Caccamo, Fabio Celenza, Cosmo, Calibro 35, Cor Veleno con i Tre allegri ragazzi morti, Don Ciccio African Party, Ditonellapiaga, Eugenio in via di Gioia, Francesco Forni, Gaia, Med Free Orchestra con Fabrizio Bosso e Chiara Galiazzo, Melancholia, Erica Mou, N.A.I.P., Andrea Pennacchi, Terraross, The Niro, The Zen Circus, Giovanni Truppi, Margherita Vicario, 99 posse.

E poi Gianni Morandi ed Ermal Meta: l'eterno ragazzo della musica italiana e, forse, la sua anima più sensibile. I loro nomi hanno infiammato il grande pubblico e attirato nuovamente l'attenzione della grande stampa nazionale. L'Uno Maggio Taranto c'è. Non in competizione ma in alternativa al Primo Maggio di Roma.

Naturalmente non mancheranno le sorprese dell'ultima ora.

«Da sempre l'Uno Maggio Libero e Pensante, oltre a denunciare situazioni insostenibili e inaccettabili – dichiarano i direttori artistici Diodato, Roy Paci e Michele Riondino – costruisce ponti, abbatte barriere, cancella confini, crea coesione, comunità e punta a cambiare la narrazione non solo di una città ma del Paese tutto. Queste intenzioni si rispecchiano perfettamente anche nella line up, nella totale libertà artistica che ogni anno non fa alcuna distinzione di genere e si basa con decisione sulla qualità della proposta, a partire dalle band emergenti fino ai più grandi nomi della scena musicale. Sopra e sotto il palco ci si ritrova per un'idea comune di rispetto per la vita, di rispetto per l'ambiente, per il pianeta che ci ospita, per la tutela dei diritti umani e dei lavoratori. Tutti temi correlati, inscindibili, di cui Taranto è emblema. L'arte, la grande musica, è un fondamentale mezzo di comunicazione che permette di portare il mondo a Taranto affinché poi Taranto e la sua esperienza possano essere portate in giro per il mondo».

Tradizionale anche il prologo del Concertone. Ad aprire il pomeriggio saranno le quattro band emergenti, presentate da Sabrina Morea e Gianni Raimondi, selezionate da una giuria di esperti nell'ambito del contest "Destinazione unomaggio". Ci sarà anche Francesco Lettieri,



vincitore del contest del festival "Musica contro le mafie", con cui Uno Maggio Libero e Pensante è gemellato da anni.

La musica farà da amplificatore alla voce degli attivisti che interverranno dal palco per condividere e discutere dal vivo i temi politici intorno ai quali è nata la manifestazione: il lavoro, la giustizia sociale e ambientale, la parità di genere, la pace. Confermato anche il dibattito della mattina, dalle 10 alle 12.30, moderato quest'anno dalla giornalista Maria Cristina Fraddosio. Sul palco saliranno i rappresentanti di movimenti, associazioni e società civile: Luisa Impastato, Aboubakar Soumahoro, Cecilia Strada, Raffaele Crocco, Stefania Barca, Mario Pansera, Cristina Mangia, Francesco Gonella, Valentina

Petrini (conduttrice delle sei precedenti edizioni), Roberto Lucchini, Riccardo Noury - portavoce Amnesty International sezione italiana, No Tav, Fridays For Future, No Tap, Bianca Guidetti Serra, Rete contro la militarizzazione, No Muos, Terra Dei Fuochi, Campagna per il clima fuori dal Fossile, Terra dei Fuochi, Rise Up 4 Climate Justice, Extinction Rebellion, i lavoratori di Civitavecchia, Falconara, Bergamo, Veneto, Alitalia, Cementir e i lavoratori della cultura e dello spettacolo.

Da sfatare alcune voci incontrollate: il concerto è e resta gratuito. All'ingresso la distribuzione di ticket serve come "contapersona" ma è slegata dal versamento effettivo di una donazione volontaria. Per il primo anno è stato predisposto anche un palchetto riservato ai diversamente abili, per favorire la fruizione di tutte le fasi del concerto.

La capienza massima sarà di 25.000 persone in un'area che avrebbe potuto contenerne 30.000. «Ma il Comitato – spiega la presidente Simona Fersini – ha preferito salvaguardare una comoda occupazione degli spazi da parte di tutti, anche per rispettare un minimo di distanza interpersonale in un periodo di uscita dal Covid». Tutto è pronto, insomma. L'Uno Maggio da ricordare: stavolta più che mai.

Perché due anni di silenzio hanno esaltato la bellezza di musica e parole: e di tornare a viverle insieme.



TUTTI I CAST DEGLI ANNI PRECEDENTI

2013

Conduttori: Valentina Petrini e Andrea Rivera

Artisti: Francesco Baccini, Luca Barbarossa, Bonomo, Pierpaolo Capovilla, Chitarre e Tammore, Diodato, Elio Germano e le Bestierare, Fido Guido, Krikka Reggae, Lady Coco, Leitmotiv, Luminale, Fiorella Mannoia, Nadàr Solo, Officina Zoè, Orchestra Popolare Ionica, Raf, Michele Riondino con The Revolving Bridge, Roy Paci, Sciamano & Mosca 58, Sud Sound System, Riccardo Sinigaglia, Daniele Sepe, Tarentum Clan, The Niro e Giovanni Truppi

2014

Conduttori: Luca Barbarossa, Valentina Petrini e Andrea Rivera

Artisti: 99 Posse, Afterhours, Après La Classe, Caparezza, Diodato, Fiorella Mannoia, Diverso, Cappuccetto Rosso Mc, Don't Ask Me, Emanuele Barbatì, Fido Guido + Rockin' Roots, Band + Idem + Gmac Citylock, Filippo Graziani, Remigio Furlanut + Mimmo Gori + Frank Buffoluto & i Pali Delle Cozze, Grazia Negro, Iliaria Graziano & Francesco Foni, "From Bedlam to Lenane", Insintesi, Mama Marjas e Don Ciccio, MEry Fiore, Municipale Balcanica, Nobraino, Non Giovanni, Paola Turci, Rezophonice, Rubbish Factory, SLT, Stip' Ca Groove, Sud Foundation Krù, Sud Sound System, Tre Allegri Ragazzi Morti, Una, Vinicio Capossela e la Banda della Posta

2015

Conduttori: Valentina Correani, Mietta, Valentina Petrini, e Andrea Rivera

Artisti: Bestierare, Brunori Sas, Bud Spencer Blues Explosion, Caparezza, Davide Berardi, Diodato, Fido Guido, Francesco Baccini, Iliaria Graziano & Francesco Forni, Iosonouncane, John De Leo, LNRipley, Management Del Dolore Post Operatorio, Mannarino, Marlene Kuntz, Muro del Canto, Officina Zoè, Roy Paci Aretuska Allstars, Subsonica, Velvet

2016

Conduttori: Valentina Correani, Valentina Petrini e Andrea Rivera

Artisti: Afterhours, Beatrice Antolini, Daniele Silvestri, Fidoguido, Frank Buffoluto, Ghemon, Giovanni Truppi, Levante, Litfiba, LNRipley, Luminale, Mama Marjas, Ministri, Niccolò Fabi, Orchestra Mancina, Renzo Rubino, Selton, SFK, Subsonica, Teatro degli Orrori, Terraross

2018

Conduttori: Valentina Correani, Federica Cacciola, Valentina Petrini e Andrea Rivera

Artisti: Bluebeaters, Brunori Sas, Bud Spencer Blues Explosion, Vinicio Capossela, Colapesce,



VISTO DA PILLININI

CONCERTONE DI MAGGIO

TUTTI PER UNO!



Coma Cose, Luca De Gennaro, Teresa De Sio, Francesco Di Bella, Fido Guido, Ghemon, Irene Grandi, Levante, Mama Marjas, Med Free Orchestra, Meganoidi, Melga, Emma, Mezzosangue, Modena City Ramblers, Mother Nature, Noemi, Ombre Cinesi, Piotta, Pizzicati int'allu core, Rezophonix, Terraross.

Artisti vincitori del contest #Destinazioneunomaggio: Corporal Roots, I Figli dell'Officina, Moinè, Tano e l'Ora d'Aria, Turco

2019

Conduttori: Valentina Correani, Valentina Petrini, e Andrea Rivera

Artisti: Alessandro "Asso" Stefana, Andrea Laszlo De Simone, Bobo Rondelli, Bugo, Colle der Fomento, Cor Veleno, Daniele Sepe, Dimartino, Elio, Epo, Istituto Italiano di Cumbia, Malika Ayane, Mama Marjas, Maria Antonietta, Max Gazzè, Oesàis, Sick Tamburo, Terraross, The Winstons, Tre Allegri Ragazzi Morti, Vinicio Caposela



Il documento politico del Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti: tutti i perché del Concertone

«TRANSIZIONE ECOLOGICA VERA E GIUSTIZIA SOCIALE»

L'Uno Maggio Taranto Libero e Pensante si fonda sui forti ideali del Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti. Il concerto, la musica, lo spettacolo non sono il fine ma il mezzo per propagare idee e riflessioni. Come tutti gli anni il Comitato ha elaborato un documento politico che spiega il senso della manifestazione, accresciuto di significato da due anni di stop e da eventi mondiali che hanno cambiato la storia: il Covid e la guerra in Ucraina. Di seguito il testo integrale.

I dubbi che precedono ogni edizione quest'anno sono stati superati dall'impellenza di essere fisicamente presenti, di vincere sulla frustrazione generata da due anni di limitazioni della vita personale e collettiva e, dobbiamo drammaticamente aggiungere, dal bisogno di non farsi sopraffare dall'ennesimo schiaffo alla civiltà che la guerra in Ucraina rappresenta.

Una violenza che lascia increduli perché va a sommarsi ai conflitti già in atto, significando che non siamo usciti migliori dalla catastrofe globale e che, più precisamente, non ne siamo usciti affatto.

L'emergenza sanitaria che ha travolto il mondo facendolo assomigliare, per certi aspetti in modo inquietante, al nostro microcosmo di veleni, ha mostrato la letalità di un modello di sviluppo economico da abbandonare al più presto e che invece risulta rafforzato, continuando a soddisfare il suo appetito famelico facendo leva, paradossalmente, sulla ripresa economica di cui tutti abbiamo un disperato bisogno e sugli equilibri imposti dai nuovi interessi sovranazionali.

Ben prima dello scenario di guerra ucraino – che apre a nuove ipotesi per una deroga succulenta all'abbandono del carbone – le parole "resilienza" e "ripresa" del PNRR, hanno nascosto e continuano a nascondere scelte politiche ed economiche che assecondano la logica del profitto.

Taranto, come molti altri SIN, diventa la nuova torta di finanziamenti di cui accaparrarsi subito qualche fetta. Poco importa se le cause più determinanti della sofferenza nostra e del territorio non verranno rimosse.

A queste operazioni di facciata - replicate in ogni territorio sfruttato, che oggi trovano una sponda miseramente strumentalizzata dalla follia bellica che ruota attorno al gas - noi ci opponiamo fermamente, come ci siamo opposti alla fasulla difesa del lavoro il 2 agosto di dieci anni fa: anno



dopo anno i dati occupazionali e persino i punti del Pil nazionale hanno messo a nudo la scarsa incidenza positiva di un impianto abnorme ed obsoleto, che per contro continua a produrre malattia e morte. Il nuovo mantra sposato dai politici istituzionali è il "rischio accettabile".

Da chi? Questa è la domanda che poniamo!

Per quello che ci riguarda, noi non possiamo e non vogliamo più concedere margini alla tragedia quotidiana da



cui abbiamo il dovere di risollevarci, se vogliamo riprenderci il senso delle parole presente e futuro.

La modifica degli Artt. 9 e 41 della Costituzione sembra scritta per noi. E per non lasciare che restino lettera morta Taranto ha bisogno di saper riconoscere il nuovo ricatto che la finta transizione sta predisponendo sul binomio lavoro/salute.

I dati sanitari che tutti invocano per riabilitare il concetto di rischio accettabile e per puntare a una rinnovata continuità produttiva, devono invece costituire esclusivamente la base di calcolo del risarcimento e dei livelli di cura a cui abbiamo diritto. Noi dobbiamo ottenere, come comunità che vanta un credito inestimabile nei confronti di uno stato finora ingiusto, la partecipazione inderogabile al controllo del piano di risarcimento e di ripristino di condizioni ambientali sane, quindi socialmente eque, attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR.

Tutti i movimenti a difesa dei diritti universali oggi incalzano autorità e cittadini a confronti pubblici e diretti.

Il nostro palco è da sempre lo spazio per le rivendicazioni comuni e oggi più che mai sentiamo il diritto e il dovere di rappresentare il senso di appartenenza ad una Terra che ci ospita tutte e tutti, nella quale pensare e vivere un'esistenza pacifica senza padroni.

Già nel 2018 il nostro dibattito si concentrava sul tema della mancata "giustizia ambientale" alla quale corrisponde invariabilmente un'ingiustizia sociale.

Quest'anno è indispensabile confrontarsi con le lavoratrici e i lavoratori su come insieme si possa determinare autonomamente una relazione compatibile con le comunità e l'ambiente, superando il ricatto del reddito e l'incubo della disoccupazione, scardinando definitivamente la teoria violenta secondo cui il lavoro va difeso a qualunque costo "anche se ammazza perché altrimenti muori di fame".

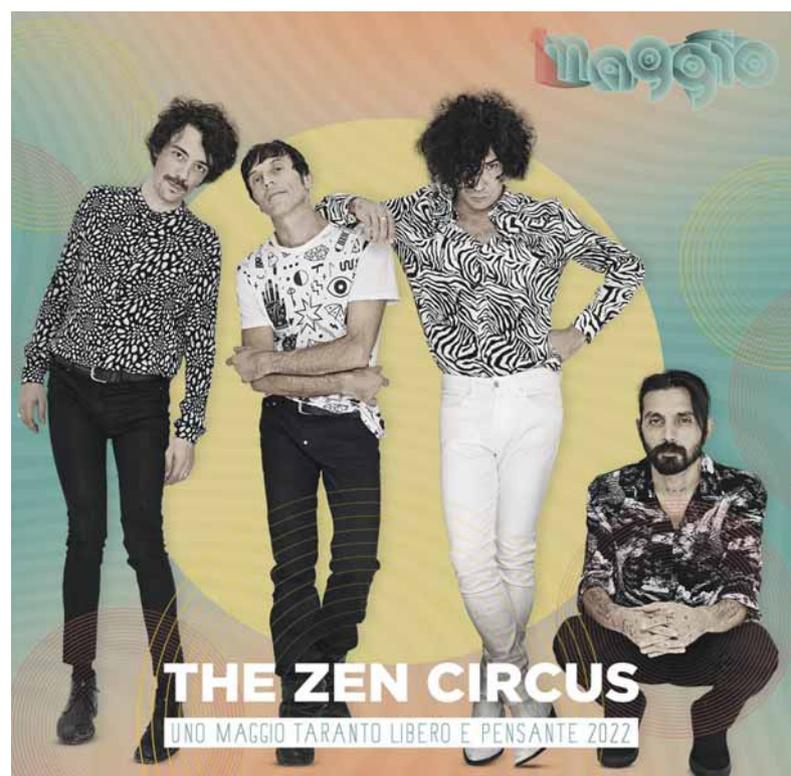
Noi vogliamo recuperare la fisionomia di una classe che è sparita dal confronto sociale, sprofondata nella voragine



della disgregazione e della precarietà, vogliamo continuare a tenere insieme la questione ambientale e la questione sociale, vogliamo tenere viva l'immaginazione politica, attraverso le testimonianze del nostro sapere scaturito dall'esperienza, attraverso il supporto del sapere scientifico e attraverso l'arte che si fa militante.

Sappiamo di poter contribuire ad una transizione ecologica vera per il ripristino della giustizia sociale, l'unica in cui garantire il diritto di tutti alla pace.

COMITATO CITTADINI
E LAVORATORI LIBERI E PENSANTI



IL CONCERTO DELL'UNO MAGGIO A TARANTO IN DIRETTA SU ANTENNA SUD

Un evento di portata nazionale, torna il concerto dell'uno maggio a Taranto con una serie di grandi artisti che sfileranno sul palco allestito nel Parco Archeologico delle Mura Greche.

Tutto sarà trasmesso in diretta da Antenna Sud sul **14 del digitale terrestre**, oltre dieci ore di diretta no stop, la grande maratona televisiva partirà alle 14 per concludersi intorno alla mezzanotte.

Imponente lo schieramento di giornalisti, operatori tecnici e mezzi che il Gruppo Editoriale Domenico Distante ha deciso di mettere in campo.

Regia multicamera in HD, con ben sei telecamere, un Jimmy Jib da dieci metri, gli effetti suggestivi della steadycam e del drone.

Antenna Sud sarà in diretta per l'intera durata del concerto ed in più offrirà ai propri telespettatori un nutrito e interessante "dietro le quinte" con telecamere installate all'interno di un'apposita area backstage, dove in esclusiva, si alterneranno ai microfoni dei giornalisti inviati, tutti gli artisti che saliranno sul prestigioso palco, Gianni Morandi, Eral Meta, Gaia, Dito nella Piaga, Erica Mou, Giovanni Caccamo, The Zen Circus e tanti altri.

L'obiettivo è quello di far giungere nelle case dei pugliesi e lucani con il digitale terrestre ed in tutto il mondo con lo streaming, ogni minuto di un avvenimento che ormai rap-



presenta un atteso momento di aggregazione sociale, organizzato dal Comitato di Cittadini Liberi e Pensanti.

Il Concerto dell'uno maggio tarantino si potrà seguire anche in streaming sul sito www.antennasud.com e sulla pagina Facebook ufficiale dell'emittente, aggiornamenti e news in tempo reale sul profilo Instagram di Antennasud. L'ennesimo sforzo editoriale per cementare ulteriormente il legame tra Antenna Sud e la gente nel solco del progetto di una tv di servizio.



Primo Maggio • Contratti, giovani, formazione, sicurezza ed altro ancora: serve una vera svolta

Innoviamo le politiche del lavoro



di GIOVANNI BATTAFARANO

Primo Maggio Festa del lavoro! Se vogliamo evitare una celebrazione puramente retorica, conviene chiederci come se la passa oggi il lavoro italiano.

La crisi del 2007-09 e quella indotta dalla pandemia hanno fortemente indebolito il mondo del lavoro. Aumenta il lavoro atipico e precario; si entra più tardi nel mondo del lavoro e la stabilizzazione, quando arriva, avviene in età matura; una carriera lavorativa frammentaria si accompagna a una storia previdenziale altrettanto frammentaria e prefigura una futura pensione insufficiente. Talvolta alla precarietà si aggiunge il lavoro nero o grigio, il che significa salario inferiore e assenza contrattuale. I lavori di nuova generazione legati alle piattaforme digitali non sono accompagnati da una adeguata rete di diritti e tutele. Su tutto il lavoro, tipico o atipico che sia, pende poi la piaga degli infortuni, che aumentano man mano che l'economia cresce. Si vorrebbe e si dovrebbe evitare che la ripresa economica si realizzi sulla pelle dei lavoratori italiani.

Se si vuole celebrare degnamente il Primo Maggio, le Istituzioni, la poli-



tica, le rappresentanze dell'impresa e del sindacato dovrebbero seriamente attuare una profonda innovazione nelle politiche del lavoro. Proporsi l'obiettivo della piena e buona occupazione non può essere considerato una fuga in avanti. Privilegiare il lavoro a tempo indeterminato significa un'apertura di credito nei confronti dei giovani e un consolidamento delle radici della nostra Repubblica fondata sul lavoro. Combattere il lavoro nero, i contratti pirata firmati con sindacati gialli, le gare d'appalto al massimo ribasso significa investire sull'impresa sana e sulla corretta competizione di mercato. L'introduzione del salario minimo nei settori lavorativi non coperti da contrattazione sindacale, vuol dire elevare salari di fame abbondantemente presenti in settori come l'agricoltura, la logistica, i servizi, il lavoro domestico. Utilizzare il surplus di risorse INAIL per un grande piano di formazione sulla sicurezza del lavoro

vale molto di più che non le dichiarazioni di condanna dopo l'ennesimo infortunio mortale. Rinnovare i tanti contratti di lavoro scaduti significa mettere a disposizione dei lavoratori qualche miglioramento salariale, tanto più importante in una fase di ripresa dell'inflazione. Attuare un ampio piano di assunzioni nel settore pubblico, a partire dalla sanità,

dalla scuola e dagli Enti locali, significa permettere alla Pubblica Amministrazione, depauperata da anni di tagli irrazionali, di essere attiva protagonista del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ci si dovrebbe poi finalmente misurare con il tema della partecipazione dei lavoratori nei consigli di amministrazione o di vigilanza, come in Germania, Francia, Olanda, Paesi scandinavi. Tramontata l'epoca della lotta di classe nelle aziende, coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori nelle scelte strategiche, nei piani di investimento, nelle politiche di ambientalizzazione, può essere una scelta preziosa per le imprese e i lavoratori.

Quindi un Primo Maggio di riflessione sul lavoro italiano. E un Primo Maggio di musica in Piazza San Giovanni a Roma e nel Parco archeologico di Taranto.

A questo punto possiamo concludere dicendo «Viva il Primo Maggio!».

Ce lo chiede l'Europa: rivediamo le nostre abitudini quotidiane

Parla l'assessore
all'Ambiente
e Urbanistica della
Regione Puglia, **Anna
Grazia Maraschio**. Dalla
transizione energetica
al Piano rifiuti:
gli obiettivi comuni
richiedono un
contributo comunitario,
perché si possa dare
attuazione alle politiche
generate



di PAOLO ARRIVO

Puntare sulle rinnovabili. Non c'è altra strada per costruire e fare comunità, nella salvaguardia del creato: il tema, al centro dello scorso numero del nostro settimanale, continua ad essere prioritario. E al centro dell'agenda del governo regionale. Lo ha ribadito l'assessore all'Ambiente e urbanistica della Regione Puglia Anna Grazia Maraschio. Che ai microfoni di Antenna

«TRA INNOVAZIONE E CONSERVAZIONE, IL FUTURO APPARE SEMPRE PIÙ ROSA IN QUALSIASI AMBITO. LA STOCCATA DELLA CONSIGLIERA DI PARI OPPORTUNITÀ: «IL RUOLO DELLE DONNE È ESSENZIALE. MA BASTA PARLARE DI MERITO, CHE DOVREBBE ESSERE SCONTATO. LA POLITICA, INVECE, NON SEMPRE È RAPPRESENTATA DA UOMINI CHE NE HANNO»»



Anna Grazia Maraschio, Assessore regionale all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative. Avvocato penalista con pluriennale esperienza in campo penale, si è distinta in numerosi processi in particolare in materia di reati ambientali e contro la pubblica amministrazione, a cominciare da quelli legati a "Tangentopoli" negli anni '90. Componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce per un lungo periodo nel corso del quale ha ricoperto anche la carica di Vicepresidente. Dal 2018 Consigliera di Parità della Regione Puglia.



Sud, ospite della rubrica *L'intervista della settimana*, legava il processo della transizione energetica alla vita quotidiana: «Il futuro, ma anche il presente, va orientato verso un cambio radicale delle nostre abitudini, del nostro stare al mondo». Tradotto in politiche concretamente significa avere come obiettivo la decarbonizzazione. «Il territorio ha pagato e continua a pagare un prezzo alto in termini ambientali e sanitari per la dipendenza dall'energia da fonti fossili – rileva l'avvocato Maraschio – in questo, la posizione della Regione è fin troppo chiara: dobbiamo

poter governare questa transizione, e in nome dell'emergenza non sacrificare beni, come quelli del paesaggio».

A proposito di emergenze, veniamo al capitolo Piano rifiuti e Piano casa. La Puglia finalmente ha un Piano Rifiuti che «rispetta tutte le direttive europee. L'Europa ci chiede di andare in una direzione: ridurre la produzione dei rifiuti, portare a livelli significativi la differenziata, non aprire discariche». «Il mio intendimento è quello di dare attuazione al Piano», prosegue Anna Grazia Maraschio richiamando i cittadini alla partecipazione



IMPIANTO DI PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI ORGANICI MEDIANTE COMPOSTAGGIO



Ci impegniamo a creare valore
per le persone e per il pianeta



WWW.PROGEVA.IT

INFO@PROGEVA.IT



attiva rispetto al percorso tracciato. Ecco che i temi della transizione energetica e dei rifiuti si intersecano. Perché nessun cambiamento è possibile se non si è disposti a rivedere le abitudini quotidiane.

Piano casa. Il tempo della polemica è finito, la parola d'ordine, adesso, è condivisione e confronto anche con le forze politiche di minoranza: «Con un testo condiviso, al quale già a settembre avevamo cominciato a lavorare, stiamo facendo in modo di riprendere l'iter in Consiglio regionale. Su alcuni principi siamo d'accordo e ce ne sono di inderogabili». La priorità: «I sindaci devono ritornare ad avere il governo dei territori, e le finalità devono essere il riuso e la riqualificazione urbana e non ampliamenti che, su immobili aventi ampie volumetrie, determinano grandi cambiamenti a discapito della qualità della vita delle persone». L'attenzione sul tema è alta e il percorso avviato in V Commissione prosegue a ritmo serrato. Certamente, come ha ricordato l'assessore all'Ambiente, va evitato quanto verificatosi negli ultimi anni, l'incertezza normativa che ha creato disorientamento. Il fine invece deve essere una norma capace di tutelare il patrimonio architettonico storico naturalistico della Puglia, che è immenso, e di rispondere alle esigenze abitative, nel contempo.

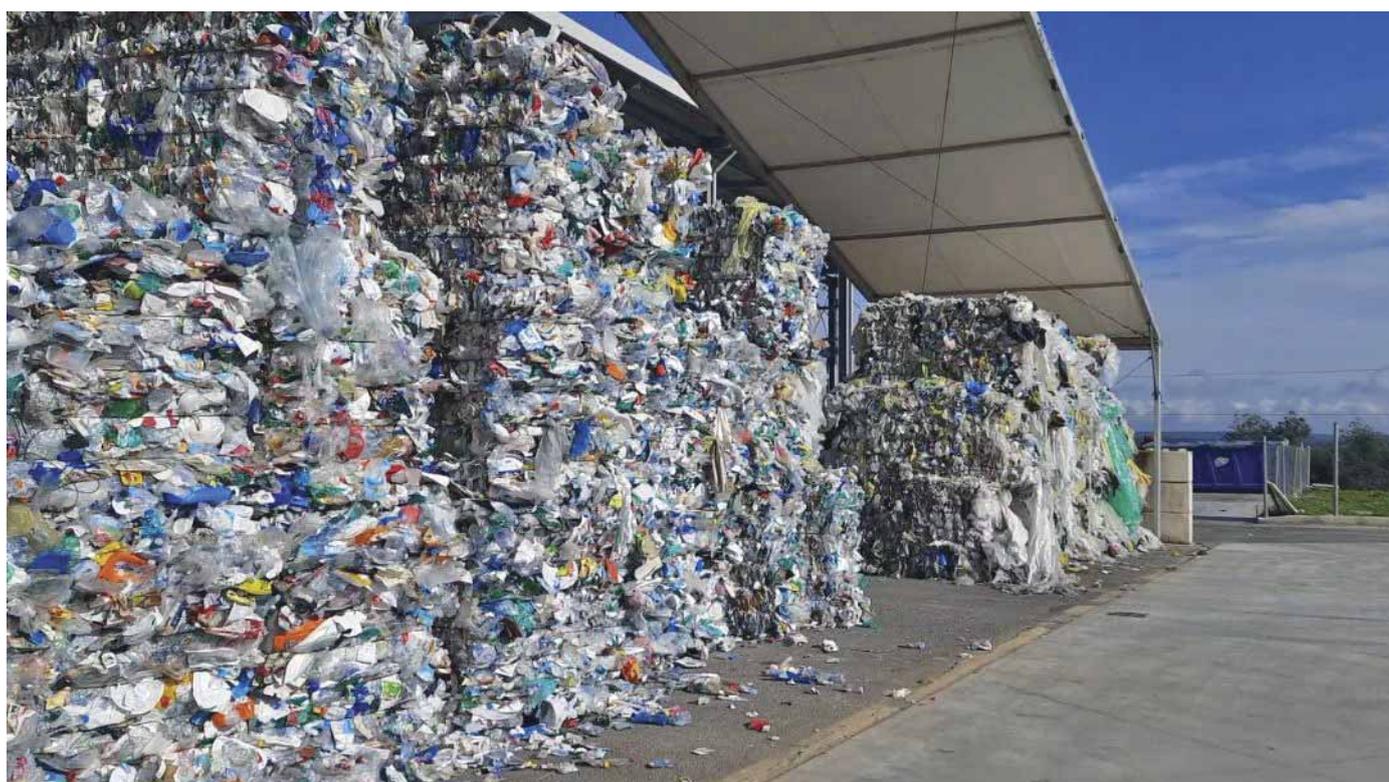
Sottolineando il lavoro di Anna Grazia Maraschio, consigliera di Parità dal 2018, non possiamo non soffermarci su quanto



Anna Grazia Maraschio e Pierangelo Putzolu

introdotto nella stessa puntata della rubrica settimanale, condotta dal nostro direttore Pierangelo Putzolu: sul ruolo della donna. Che per l'ospite rappresenta un valore essenziale. Più che aggiunto, diremmo complementare, perché «la politica ha bisogno delle donne. La loro visione è necessaria per orientare in maniera compiuta le scelte che devono essere fatte, anche nei governi regionali». Lei il ruolo ritagliatosi lo vive con naturalezza dichiarata. Il mestiere da cui proviene tradizionalmente viene associato agli uomini («l'avvocato penalista, soprattutto negli anni Ottanta»).

Per esercitarlo ha dovuto vincere delle resistenze interiori, nel timore di non essere presa in considerazione. Così in politica, il suo vuole essere un esempio per quelle donne che avvertono delle insicurezze invalidanti. E non vuole sentir parlare di merito, l'assessore Maraschio: «È evidente che noi vogliamo essere rappresentati da donne che abbiano dei meriti; ma anche da uomini. Non sempre la politica è rappresentata da uomini che hanno meriti: io eliminerei questo giudizio, pertanto, preferisco parlare del diritto di partecipare e di avere pari opportunità».



Parla l'ingegner Michele Viglianisi, responsabile economia circolare e Bioraffinerie Eni

DALLA BIORAFFINERIA ALL'IDROGENO: LA TRANSIZIONE DIVENTA REALTÀ

«Il sito di Taranto, così come gli altri nostri stabilimenti, si conferma laboratorio di innovazione tecnologica che rappresenta il nucleo della nostra strategia di trasformazione»

Relativamente ai cambiamenti climatici e alla situazione internazionale, che ha amplificato le conseguenze sul fronte sociale e per l'approvvigionamento dell'energia, quali sono i principali obiettivi delle attività Eni di cui è responsabile, le Bioraffinerie e l'economia circolare?

A rispondere è l'ingegner Michele Viglianisi, interpellato dal settimanale *Lo Jonio*.

«Viviamo un momento davvero complesso: l'emergenza climatica, gli effetti della pandemia e le conseguenze del conflitto in Ucraina impongono una veloce transizione verso un modello energetico sostenibile e sicuro. Eni, come recentemente annunciato nel corso della Strategy Presentation, ha l'obiettivo di accelerare ulteriormente, rispetto a quanto già previsto, il processo di azzeramento di tutte le emissioni di processi e di prodotti lungo l'intero loro ciclo di vita dalla materia prima fino al consumo.

Per costruire questo obiettivo punteremo sull'innovazione tecnologica e grazie ad essa incrementeremo la nostra capacità di produzione di energia da fonte rinnovabile e trasformeremo progressivamente i nostri business tradizionali con produzioni bio e secondo principi di economia circolare e rigenerativa.

Una trasformazione che è iniziata nel lontano 2014, quando realizzammo il primo esempio al mondo di riconversione di una raffineria tradizionale,



quella di Porto Marghera, in bioraffineria per la produzione di biocarburanti. L'esperienza dopo qualche anno venne replicata a Gela e oggi la nostra capacità di bioraffinazione è di 1,1 milioni/tonnellate anno. Ne è previsto il raddoppio entro il 2025 e poi a 6 milioni/tonnellate anno entro i prossimi dieci anni. Inoltre, entro quest'anno i nostri impianti non utilizzeranno più olio di palma e olii in competizione con il ciclo alimentare ma solo da scarti, come olii esausti di cucina, grassi animali, scarti biologici di processi industriali o da olii vegetali non edibili. Scarti e biomasse sostenibili sono la materia prima anche dei 22 impianti di

biogas recentemente acquisiti, che saranno presto in grado di produrre 55 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Anche in questo caso la produzione è prevista in crescita fino a 200 milioni di metri cubi entro il 2024 e fino a 10 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2050, consentendoci di sostituire tutto il metano fossile distribuito per i trasporti e per usi civili e industriali».

Eni sta proponendo un approccio integrato per le tecnologie per la realizzazione della transizione energetica, ce ne descrive i principali punti?

«I settori dei trasporti, dell'industria e degli usi civili, responsabili per più

dell'80% delle emissioni climateranti, sono oggi prevalentemente alimentati da fonti fossili, con un'incidenza di quelle rinnovabili che supera di poco in Europa il 20%. Si tratta di settori molto diversi tra loro, alcuni molto complessi da decarbonizzare: non può esserci quindi una sola soluzione, ma un mix di soluzioni integrate, impiegate in modo complementare e in relazione all'effettivo grado di maturità e accessibilità.

Facciamo un esempio significativo, il settore dei trasporti stradali, che conta in Italia più di 50 milioni di mezzi che, per più della metà, hanno un'età superiore a 10 anni. Essi emettono il 20% di tutte le emissioni di CO2. Per i mezzi leggeri la "strada" è stata ormai tracciata e pienamente imboccata, la soluzione dell'elettrificazione rappresenta senz'altro uno dei migliori strumenti di decarbonizzazione sui brevi tragitti e rispetto alle esigenze di tutela della qualità dell'aria nei centri urbani. La mobilità elettrica è in esponenziale crescita, una crescita che Eni vuole accompagnare attraverso il potenziamento dell'infrastruttura di ricarica con



numerosi punti (più di 30.000 entro il 2025). Eni incrementerà anche il car sharing (Enjoy) che può dare un prezioso contributo per decongestionare il traffico cittadino e infine sta trasformando le stazioni di servizio in hub della mobilità, dove entro il 2050 sarà

disponibile un'intera gamma di prodotti provenienti solo da fonte sostenibile, al 100%. Tuttavia, dei 39 milioni di mezzi leggeri che circolano oggi in Italia solo circa 6 saranno elettrificati entro il 2030: rimangono tutti gli altri, i mezzi impiegati su ampio raggio, in particolare il trasporto pesante che è di difficile

La Scheda

Michele Viglianisi è attualmente responsabile Economia Circolare e bioraffinerie Eni.

Inizia il suo percorso professionale in azienda nel 1994 nel campo della raffinazione, consolidando le sue competenze in ambito tecnico e ingegneristico.

Durante la sua carriera ricopre diversi ruoli acquisendo sempre maggiore responsabilità, fino a ricoprire il ruolo di responsabile di alcune raffinerie Eni (Venezia, Taranto e Sannazzaro). Durante la sua esperienza come Direttore della bioraffineria di Venezia, ha avuto l'opportunità di prendere parte alla prima conversione al mondo di una raffineria tradizionale in bioraffineria, guidando e supportando la sua squadra in un'importante trasformazione professionale e culturale.

Nell'attuale ruolo coordina la gestione delle bioraffinerie di Gela e Venezia e si occupa di individuare e implementare nuove iniziative per la diversificazione delle materie prime, la produzione di biocarburanti e lo sviluppo della mobilità sostenibile. Come Responsabile dell'Unità Circular Economy & Green Refinery, inoltre, delinea il posizionamento di Eni GTR&M in ambito Economia Circolare, in sinergia con le altre funzioni Eni coinvolte e in coerenza con la più ampia strategia aziendale.

L'ingegnere Michele Viglianisi



elettificazione. Biocarburanti e biometano sono la soluzione più immediata e più efficace per questi mezzi perché sono utilizzabili in purezza con le attuali infrastrutture, senza modifiche motoristiche di rilievo e garantiscono un'efficacia in termini di decarbonizzazione confrontabile e anche superiore a quella della soluzione elettrica, raggiungendo risparmi in emissioni di CO2 fino al 90%.

Biocarburanti e biometano rappresentano una soluzione efficace anche per il settore dei trasporti marini, come abbiamo avuto modo di appurare attraverso numerose attività sperimentali condotte su motori e su imbarcazioni. E in effetti anche il recente pacchetto climatico proposto dalla Commissione Europea, Fit for 55, ne prevede un uso crescente nel tempo.

Infine, rimanendo sui trasporti, il settore la cui decarbonizzazione è davvero molto complessa è quello aereo, cui è connesso un miliardo di tonnellate di CO2 emesse a livello globale, con un trend di consumi in crescita postpandemica del 20% rispetto al 2020. Anche in questo caso i biocarburanti, in forma di biojet, rappresentano oggi la migliore e più immediata soluzione.

Esempi di mix di soluzioni integrate sono possibili anche per il settore dell'industria e per quello degli usi civili; il principio in cui crediamo è che non può esserci competizione tra gli strumenti a nostra disposizione. Tutti, accompagnandosi reciprocamente, possono e devono dare un contributo lungo il tragitto che deve portarci senza indugi e rapidamente alla neutralità carbonica.

Quelli che abbiamo descritto infine consentono di recuperare siti esistenti, convertendoli e tutelandone la relativa occupazione, questo ci permette di rendere la transizione in atto, oltre che efficace ed efficiente, anche giusta e inclusiva».

Qual è il contributo della raffineria Eni a Taranto nell'ambito del piano di decarbonizzazione dell'azienda?

«La Raffineria di Taranto, come tutti i siti tradizionali, è un attore principale della transizione energetica in atto.

Uno dei caratteri di questo processo è infatti la sua progressività: serve dunque continuare a produrre carburanti tradizionali, generando così quel valore, anche economico, necessario per alimentare una trasformazione, per la quale

servono investimenti e risorse.

L'esercizio di una fabbrica deve inoltre rispondere a imprescindibili criteri di sostenibilità, in particolare rispetto al territorio che la ospita. In questo la Raffineria di Taranto rappresenta un modello di dialogo tra l'industria e la comunità, coerente con i principi di Eni e rispettoso delle tante vocazioni locali, rispetto alle quali essere di supporto.

Infine, è dai siti tradizionali come questo che parte la conversione in atto dei nostri business, così come è già successo a Venezia e a Gela, e proprio a Taranto è iniziata la produzione di biojet da scarti (per ora allo 0,5%), un carburante già impiegato con successo su voli di linea. La Raffineria, dunque, è un laboratorio di innovazione tecnologica che rappresenta il nucleo della nostra strategia di trasformazione.

A tenere assieme questi aspetti rendendoli vivi ed autentici c'è la professionalità e la passione delle donne e degli uomini che lavorano nei siti Eni: sono il nostro patrimonio più importante che ci dà la rassicurante garanzia del successo nell'impegnativa missione in cui tutti siamo coinvolti».

affrontare eventi eccezionali
riuscire a guardare "oltre"
essere resilienti
essere competitivi ed ecostenibili
fare squadra investire nell'innovazione
prepararsi ai cambiamenti **non voltarsi mai indietro**

Serve una nuova energia.

 **CONFINDUSTRIA TARANTO**
Via Dario Lupo, 65 | +39 099 7345111

 www.confindustria.ta.it

 <http://www.facebook.com/confindustriataranto>

 <http://twitter.com/ConfindustriaT>

 <http://www.youtube.com/channel/UCd69dd8-o8demZi2Pr3T3Q>

 https://www.instagram.com/confindustria_taranto

 <http://www.linkedin.com/company/confindustria-taranto>

IL TUO PARTNER SPECIALIZZATO IN SERVIZI AMBIENTALI



Castiglia S.r.l., azienda del Gruppo Itelyum, è specializzata nell'offerta a enti pubblici e privati di soluzioni e servizi logistico-ambientali. A partire dai servizi consolidati di Global Service impiantistici e immobiliari, anche il costante sviluppo nei servizi idrici integrati (S.I.I.) pone l'azienda leader per la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione delle reti idriche e fognarie, e degli impianti di depurazione e potabilizzazione. Inoltre, Castiglia S.r.l. ha a disposizione un impianto di gestione rifiuti speciali, punto di riferimento per il territorio, e interviene attraverso mezzi specializzati nei settori bonifiche, logistica in aree portuali, risanamenti, servizi industriali e igiene ambientale.

Itelyum è leader nazionale e player internazionale per l'economia circolare: tecnologia, esperienza e innovazione per la rigenerazione degli oli lubrificanti, per la purificazione dei solventi e per i servizi ambientali per l'industria. Con la forza di 25 siti operativi in Italia e più di 850 persone, serve oltre 35.000 clienti in più di 60 Paesi.

ITELYUM  **CASTIGLIA**

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

www.castigliasrl.it

www.itelyum-ambiente.com



Lavoriamo per preservare il pianeta e le sue risorse perché ogni cittadino possa vivere in **un ambiente più bello, più pulito, più sostenibile**



Dal 1987
al servizio dell'ambiente
www.serveco.it

Grazie alle agevolazioni a fondo perduto della Regione e la garanzia di FinPromoTer/Confidi Confcommercio Puglia

IMPRESE, SVOLTA "GREEN" PIÙ FACILE

Su sollecitazione dei Confidi e delle rappresentanze sindacali datoriali, nei giorni scorsi la Giunta regionale ha approvato un importante provvedimento destinato a rafforzare gli strumenti finanziari già in uso, destinati alle imprese del territorio attraverso gli avvisi del Titolo II Capo 3 e Capo 6. Una novità introdotta in entrambi gli avvisi riguarda la spinta alla svolta green delle imprese che la Regione intende dare grazie agli aiuti a fondo perduto per l'installazione di impianti energetici da fonti rinnovabili. L'iniziativa, in deroga al bando, non dovrà essere necessariamente inserita nell'ambito di un programma "organico e funzionale" rispetto alle finalità dell'avviso. Saranno, infatti, agevolati i singoli impianti sui quali le imprese potranno ottenere il contributo a fondo perduto del 35%, oltre al contributo in conto in-

teressi, in aggiunta agli aiuti assorbiti dalle garanzie pubbliche sottostanti al finanziamento bancario.

Sempre su questa linea si inserisce l'apertura del bando ad altri codici Ateco relativi, ad esempio, alle attività di riciclo dei rifiuti (trattamento e smaltimenti di rifiuti pericolosi e di altri rifiuti non pericolosi) che si aggiungono a quelli del commercio al dettaglio di carburante che realizzano impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo (ad es.: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.) ed alle farmacie, questi ultimi due introdotti con determina di ottobre scorso.

In particolare, si segnala l'innalzamento dell'intensità degli aiuti cumulabili sullo stesso investimento, portata al

60% per le Micro e Piccole Imprese ed al 45% per le Medie, se candidati ai contributi del Titolo II Capo 3 e Capo 6. Si specifica che l'aiuto a fondo perduto non potrà comunque superare il 45% e che il margine incrementale è stato previsto unicamente per gli aiuti assorbiti dalle garanzie concesse tramite i confidi ed altri soggetti abilitati.

Così facendo, la Regione ha voluto massimizzare l'efficacia degli strumenti di finanzia agevolata in funzione dell'aumento della percentuale di contributo aggiuntivo in conto impianti -passata dal 20 al 35%-. Allo stesso tempo, ha inteso favorire il ricorso alle garanzie pubbliche destinate a mitigare il rischio di credito delle imprese che accedono ai mutui bancari per finanziare i propri progetti, consentendo loro di ottenere un maggior volume di credito ad un costo più contenuto.





TeknoService

*un piccolo gesto oggi,
per un grande futuro domani*

**Presente in Puglia
nei comuni di :**

Altamura

Cassano delle Murge

Cellamare

Foggiano

Ginosa

Grumo Appula

Lizzano

Maruggio

Mesagne

Noicattaro

Roccaforzata

San Giorgio Jonico

San Vito dei Normanni

Santeramo in colle

Toritto

Torricella

Turi

La filosofia aziendale e gli obiettivi che fin dalla sua fondazione hanno contraddistinto la TeknoService, sono quelli di garantire elevati standard ambientali e qualitativi nello svolgimento dei servizi offerti, coniugando il giusto equilibrio tra efficienza, efficacia ed economicità. Le attività abbracciano primariamente il settore dell'igiene urbana ed il campo edili/impiantistico, trattando sia le utenze domestiche che le singole aziende private. Il rispetto per l'ambiente ed il miglioramento continuo della sua protezione sono delle priorità per tutto il personale della TEKNOSERVICE che si batte ogni giorno per la tutela del pianeta.



TeknoServiceItalia



www.teknoserviceitalia.com

Fonti rinnovabili, Fabiano Amati (Pd): «Finito il tempo delle mozioni, comincia quello delle azioni. Ora anche sul gas»

PUGLIA PROTAGONISTA DEL FUTURO

«**C**on il voto in Consiglio regionale è finito il tempo delle mozioni ed è cominciato quello delle azioni concrete, plausibili e prive di propaganda inquinante. Le rinnovabili, a cominciare dall'eolico offshore, sono il nostro futuro di regione prospera, con maggiore sicurezza ambientale e protagonista nei processi di pace. Se ci sono ancora personalità politiche che hanno sfiducia nel futuro non possono chiederci di sostenere i loro progetti per il passato. Ora dobbiamo occuparci del gas, che assieme alle rinnovabili è l'altra faccia della medaglia per approdare nel mondo verde che desideriamo».

Lo dichiara il presidente della Commissione regionale Bilancio e programmazione Fabiano Amati (Pd).

«Ora il nostro impegno deve essere rivolto a sostenere la realizzazione al più presto di tutte le iniziative da fonti rinnovabili, lasciando alla normativa e alle valutazioni tecniche ogni questione su localizzazioni, distanze, capacità e potenza. Dobbiamo essere pienamente protagonisti del futuro dell'Europa e del mondo, mettendo a disposizione il nostro ruolo geografico e culturale di autentica Porta del mediterraneo.

È un dovere che c'interpella e su cui non possiamo cinguettare, eccitando infondatamente le paure delle persone e alimentando il professionismo del No. Dobbiamo diventare



Fabiano Amati

professionisti del Sì alla sicurezza ambientale e alla prosperità, come obiettivi a portata di mano e in grado di portarci investimenti per responsabilità sociale che in passato abbiamo clamorosamente perduto: dice niente Tap?

Nelle prossime settimane dobbiamo compiere un ulteriore passo, predisponendo il dibattito politico in favore delle infrastrutture energetiche per il gas, a cominciare dal raddoppio Tap, gasdotto Poseidon, serbatoi costieri GNL e rigassificatore offshore».



Irigom

INDUSTRIA RICICLAGGIO GOMMA

IRIGOM SRL

S.S. APPIA, KM 636+700 – 74016 MASSAFRA (TA)

TEL / FAX (+39) 099.880 51 30

RESPIRO

MOBILITÀ SOSTENIBILE



PER UNA REALE
TRANSIZIONE ECOLOGICA
rivoluzione verde al servizio dell'Ambiente

 **MONTECO**

Arco eolico offshore, Renato Perrini (Fdi): «Non capisco perché»

«A TARANTO SI APPLAUDE, ALTROVE È UN PROBLEMA»

«Le energie rinnovabili piacciono a tutti, ma se vengono installate 10 pale (il primo parco eolico offshore italiano) praticamente a riva nel Mar Grande di Taranto tutti applaudono, dal Governo nazionale al governo regionale fino a Legambiente, che si scusa per i NO pronunciati precedentemente. Poi dedichiamo non uno, ma consigli e consigli regionali su mozioni per dire NO ad analoghi insediamenti in altre parti della Puglia. Il collega Paolo Pagliaro nell'ennesima mozione sul tema è stato molto chiaro: No alle pale eoliche a Otranto, Leuca, Vieste, Peschici, Trani, Savelletri e Polignano... 'sì, invece, agli insediamenti nelle aree portuali e industriali già compromesse'. Insomma, così come è emerso nel dibattito consiliare regionale le pale eoliche si possono mettere a Taranto e a Brindisi perché sono territori che possono essere mortificati ulteriormente. Io a questo



tipo di discriminazione non ci sto, come dire che a noi tarantini è precluso uno sviluppo turistico! Senza contare che in un momento come questo più energie rinnovabili abbiamo più siamo autonomi sul piano energetico nazionale.

Intanto perché a me sfugge un principio: se parliamo di energia pulita perché l'installazione dovrebbe insistere in aree già inquinate? Il presidente Emiliano e i suoi assessori

Maraschio (Ambiente) e Delli Noci (Sviluppo economico) la smettano con la politica di un colpo al cerchio e uno alla botte, perché c'è sempre una campagna elettorale da fare e quindi si va più in cerca di consenso che di chiarezza. Fermo restando la competenza nazionale in materia e l'auspicio di un coinvolgimento e dialogo delle zone interessate, il governo regionale dica con chiarezza qual è la sua posizione sugli impianti offshore».

Comes
IndustrialConstructionPartner

Electrical and Instrumental
Mechanical and Fluid Dynamic
Multidisciplinary Engineering
Structural design and Construction

www.comesgroup.com



Legambiente Puglia e Taranto plaudono all'idea progettuale di Irigom con RV, l'impianto di trattamento dei rifiuti

PARTE DA TARANTO L'INNOVAZIONE DEL RICICLO

In occasione della "Goletta Verde 2021", **Legambiente Puglia** ha sviluppato le proposte per il Just Transition Fund per Taranto. In quell'occasione aveva lanciato l'idea di realizzare un distretto dell'innovazione green e una giusta transizione ecologica. In particolare si chiedeva la previsione di impianti per il riciclo, per la selezione e la valorizzazione dei rifiuti.

Proprio su questo solco, giovedì 21 aprile il presidente di Legambiente, **Stefano Ciafani**, il vice presidente di Legambiente, **Edoardo Zanchini**, l'Amministratore Delegato di Irigom, **Stefano Montanaro**, il presidente di Legambiente Puglia, **Ruggero Ronzulli**, la direttrice di Legambiente Puglia, **Daniela Salzedo**, e la presidente del circolo di Legambiente Taranto, **Lunetta Franco**, hanno visitato RV, l'innovativo impianto di trattamento dei rifiuti di Irigom, inaugurato solo poche settimane fa, assistendo al lavoro dei tecnici e degli operai.

Un impianto con tre linee di tratta-



mento, unico in tutto il Sud Italia, capace di recuperare e trattare più di 150.000 tonnellate rifiuti all'anno e soprattutto in grado di riutilizzare il 100%

dei rifiuti senza scartare (e mandare in discarica come normalmente avviene) neanche un pezzetto di materiale. Si tratta dell'impianto di trattamento rifiuti e riciclo di Irigom, da oltre quindici anni azienda specializzata nel recupero di materie prime dagli pneumatici fuori uso (PFU), all'interno della zona industriale di Taranto. Per Legambiente questa si tratta di un'opera fondamentale per la città di Taranto e l'intera regione. Grazie alla propensione dell'azienda al rispetto dell'ambiente e, conseguentemente, della salute della società Irigom e Legambiente hanno stretto una partnership in occasione di «Festambiente Puglia», l'evento organizzato dalla stessa Legambiente in programma dal 13 giugno al 16 luglio attraverso un tour della regione.

È particolarmente apprezzato l'impianto non solo perché è stata scelta Taranto per la sua installazione, portando dunque già una scelta dall'alto valore simbolico, ma perché ogni aspetto del lavoro porta in sé sosteni-





bilità e rispetto dell'ambiente. Nel tour all'interno dell'azienda si è potuto assistere, ad esempio, al recupero delle acque di lavaggio dei rifiuti e con le tecnologie investite in questo progetto i rifiuti, finalmente, diventano una vera risorsa per la comunità intera, es-

sendo in grado di recuperare quasi la totalità delle plastiche. Inoltre, nella medesima visione aziendale ad impatto zero, l'impianto potrà contare sulla copertura totale degli edifici con pannelli fotovoltaici.

L'impianto è dotato di una mo-

derna tecnologia di selezione delle materie attraverso sensori affidabili e innovativi, che consentono il rilevamento eccezionale di materiali e dunque una resa ottimizzata del prodotto. La capacità di trattamento è di 150mila tonnellate all'anno e ha una capacità di stoccaggio istantaneo di circa 10mila tonnellate. Il nuovo impianto ha tre linee di trattamento: selezione raccolte differenziate e produzione di materiale per la valorizzazione attraverso i processi di CSS e CSS-C nei cementifici, lavaggio e rigenerazione delle plastiche e trattamento R.A.E.E. (fotovoltaico). Proprio quest'ultimo è l'aspetto più innovativo dell'impianto attraverso il recupero di tutti i materiali che compongono i pannelli fotovoltaici. Esistono solo quattro impianti simili in tutta Italia e quello di Taranto è l'unico del Mezzogiorno. Prima di questo, infatti, nessun impianto era in grado di effettuare un recupero materico del 100%, andando normalmente a scartare i materiali di difficile recupero o pulizia e destinandoli così alle discariche.



Una visita alla RV di Taranto, l'impianto di trattamento dei rifiuti che ha copertura totale con pannelli fotovoltaici

Obiettivo della società in house del Comune di Taranto è quello di aumentare la raccolta

SULLA DIFFERENZIATA “KYMA” METTE LA QUARTA

Nei progetti dell'azienda presieduta dall'avvocato Giampiero Mancarelli anche l'utilizzo dei fondi del Pnrr per realizzare nuovi impianti e la tecnologia 4.9 per migliorare i servizi ai cittadini

Aumentare la raccolta differenziata in tutti i quartieri di Taranto, utilizzare i fondi del Pnrr per realizzare nuovi impianti e puntare sulla tecnologia 4.0 per migliorare i servizi ai cittadini. Questi sono gli obiettivi principali di Kyma Ambiente, la società in house del Comune di Taranto che si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti e della pulizia cittadina.

Fiore all'occhiello è l'impianto di selezione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata denominato «Pasquinelli», di proprietà di Kyma Ambiente. È il più grande impianto pubblico di questo tipo della regione Puglia ed è autorizzato al recupero di 50mila tonnellate all'anno di rifiuti. Qui viene selezionato il «Multimateriale» composto da carta, cartone, plastica e metalli, e venduto ai consorzi di filiera che lo trasforma in nuovo materiale, riciclato, da riutilizzare. Da ogni singola balla di plastica, i consorzi pagano al Comune di Taranto, quindi a beneficio dei cittadini, circa 200-250 euro. L'impianto, che sorge nella zona industriale tra Taranto e Statte, è il cuore della differenziata: il rifiuto arriva, viene selezionato e preparato per la vendita.

Altra risorsa strutturale è l'impianto di compostaggio, di proprietà di Amiu Spa, lungo la statale Appia. Qui viene trattata la frazione organica proveniente dalle utenze domestiche, il cosiddetto “umido”, e non domestiche come i rifiuti biodegradabili. Il materiale viene utilizzato per la produzione di compost, un fertilizzante agricolo. Attualmente l'impianto è autorizzato per 15mila tonnellate annue di rifiuti e il suo progetto di revamping, vale a dire di



Giampiero Mancarelli

espansione, risulta candidato al Piano nazionale di ripresa e resilienza per aumentare a 25mila tonnellate all'anno. Il revamping prevede anche la produzione di biometano dai rifiuti, una risorsa energetica pulita che può servire

ad alimentare i mezzi aziendali.

Nei progetti di Kyma Ambiente e Comune di Taranto candidati al Pnrr, anche tre nuovi Centri comunali di raccolta. Tra questi, il più grande sarà quello ubicato nell'attuale autoparco aziendale in via Cesare Battisti: una superficie di 8.200 mq e servirà 83mila abitanti. Gli altri due nella borgata di Talsano (3.700 mq) e al quartiere Paolo VI (1.600 mq). Attualmente ci sono due Ccr e i cittadini possono conferire rifiuti ingombranti, inerti, elettrodomestici, sfalci di potature. Inoltre è pronto un altro progetto per la nascita di 6 nuove isole ecologiche, da aggiungere alle 5 già esistenti.

«La raccolta differenziata è una vera e propria rivoluzione. E come tutti i grandi cambiamenti, occorre tempo per cambiare la visione di conferimento dei rifiuti» commenta



Videotrappola nel quartiere Tamburi



Ecocompattatore Kyma 4.0 e nuovi cassonetti ingegnerizzati

il presidente di Kyma Ambiente, l'avvocato Giampiero Mancarelli. Partito nei quartieri-pilota a Taranto nel febbraio del 2020 e nonostante i rallentamenti dovuti alla pandemia, in 2 anni il sistema è arrivato a coprire metà della città tra porta a porta e cassonetti ingegnerizzati. Attualmente, secondo i dati del rapporto «Comuni Ricicloni 2021» di Legambiente, la percentuale di differenziata a Taranto è del 25,10% ed è il risultato di metà delle utenze cittadine servite. «Verosimilmente – continua Mancarelli – con l'intera città coperta, potremmo superare il 50% di

raccolta differenziata». Numeri che puntano ad aumentare e che, come prima fase, possono essere definiti confortanti se paragonati ad altri capoluoghi pugliesi. Sempre secondo il rapporto 2021 di Legambiente, Bari, che ha tutte le utenze cittadine raggiunte da differenziata, raggiunge il 41,4% e Foggia, sempre con tutte le utenze servite registra il 21,9%.

«Kyma 4.0» per il rilancio ambientale. Sono in dotazione a Kyma Ambiente alcune strumentazioni che utilizzano tecnologie avanzate, come l'Ecocompattatore con pannelli fotovoltaici

utilizzato per la raccolta itinerante di plastica, carta e cartone. Oppure l'Ecobox, detto anche «mangiaplastica», presente nel parcheggio di via Principe Amedeo, in cui il cittadino può conferire bottiglie di plastica in cambio di ticket per la sosta a pagamento.

Nelle prossime settimane saranno installati nuovi Ecobox a Taranto, grazie alla collaborazione con Coripet, che prevedono vantaggi economici per i cittadini virtuosi. Tra le altre dotazioni, spicca la spazzatrice 100% elettrica a impatto zero sull'ambiente.

«Il nostro obiettivo principale è potenziare la raccolta differenziata, ma non dimentichiamo le molteplici attività di Kyma Ambiente» conclude il presidente Mancarelli. «Le nostre 60 videotrappole per identificare chi abbandona rifiuti in maniera selvaggia, che fino ad ora hanno portato a quasi 2mila multe, le attività di spazzamento, riassetto e pulizia delle strade in tutti i quartieri cittadini. E poi gli interventi di decoro in occasione di momenti importanti come i recenti Riti della Settimana Santa, le varie celebrazioni cittadine, le festività, fino ad arrivare all'approdo settimanale delle navi da crociera. Taranto deve essere pronta ad affrontare il suo presente e guardare ad un futuro sempre più ecosostenibile».



Svuotamento carrellati raccolta differenziata porta a porta

RESTITUIAMO ALLA TERRA LA TUA ACQUA DOMESTICA SENZA SPRECCARE NEANCHE UNA DOCCIA.

Il riuso delle acque domestiche
in un ciclo virtuoso rappresenta perfettamente
gli ambiziosi obiettivi
di sostenibilità dell'Acquedotto Pugliese.
Migliaia di ulivi, coltivati per 150 ettari
nelle contrade di Ostuni, sono irrigati
ogni anno da più di cento milioni di litri
di acqua purificata in uno dei 9 impianti
presenti sul territorio pugliese.
Un'acqua "benedetta", come la definiscono
gli agricoltori locali, pronta per perpetuare
la vita in un ciclo infinito.



www.aqp.it



acquedotto
pugliese

L'acqua, bene comune



Il Fondo, con una dotazione di 40 milioni, prevede una serie di incentivi. Ecco quali e come

SOSTEGNO ALLE IMPRESE FEMMINILI

Il Fondo a sostegno dell'impresa femminile è stato istituito, con una dotazione di 40 milioni di euro, al fine di promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile. L'ammontare delle risorse del PNRR a valere sul Fondo impresa femminile stanziato dal Decreto interministeriale del 24 novembre 2021, pari complessivamente a 160 milioni, sono così ripartite tra gli interventi di cui ai Capi II e III del decreto 30 settembre 2021:

- Risorse per euro 38,8 milioni destinate agli interventi del Capo II, recante "Incentivi per la nascita delle imprese femminili";
- Risorse per euro 121,2 milioni destinate agli interventi del Capo III, recante "Incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili".

Il Fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, che si avvale, in qualità di Soggetto gestore, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia. Il Fondo è volto a sostenere imprese femminili (intese come imprese a prevalente partecipazione femminile e lavoratrici autonome) di qualsiasi dimensione, con sede legale e/o operativa ubicata su tutto il territorio nazionale, già costituite o di nuova costituzione, attraverso la concessione di agevolazioni nell'ambito di una delle due seguenti linee di azione:

a. incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili; b. incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili.

Possono beneficiare degli "incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili" di cui alla precedente lettera a), le imprese femminili costituite da meno di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, e le lavoratrici autonome in possesso della partita IVA aperta da meno di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Possono presentare domanda, inoltre, le persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa femminile.

Possono beneficiare degli "incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili" di cui alla precedente lettera b), le imprese femminili costituite da almeno dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, e le lavoratrici autonome in possesso della partita IVA aperta da almeno dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Le agevolazioni sono concesse a fronte di programmi di investimento per la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile ovvero per lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili, nei seguenti settori:

- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;
- fornitura di servizi, in qualsiasi settore; commercio e turismo.

Le iniziative devono, inoltre, essere realizzate entro ventiquattro mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle age-

volazioni; prevedere spese ammissibili non superiori a 250.000,00 euro al netto d'IVA per i programmi di investimento che prevedono la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile, ovvero non superiori a 400.000 euro al netto d'IVA per i programmi di investimento volti allo sviluppo e al consolidamento di imprese femminili.

Il finanziamento, della durata massima di 8 anni, è a tasso zero e non è assistito da forme di garanzia.

La forma e la misura delle agevolazioni sono articolate in funzione delle linee di azione e dell'ammontare delle spese ammissibili previste nei programmi di investimento. In particolare: per gli incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili, le agevolazioni assumono la sola forma del contributo a fondo perduto per un importo massimo pari a: 80% delle spese ammissibili e comunque fino a euro 50.000,00, per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili non superiori a euro 100.000,00; 50% delle spese ammissibili, per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili superiori a euro 100.000,00 e fino a euro 250.000,00;

per gli incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili, le agevolazioni assumono la forma sia del contributo a fondo perduto sia del finanziamento agevolato e sono articolate come di seguito indicato: per le imprese femminili costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse fino a copertura dell'80% delle spese ammissibili, in egual misura in forma di contributo a fondo perduto e in forma di finanziamento agevolato; per le imprese femminili costituite da oltre 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse come al punto precedente in relazione alle spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante costituenti spese ammissibili sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.

Le agevolazioni sono concesse con una procedura valutativa a sportello. Le domande di agevolazione devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica che sarà messa a disposizione in un'apposita sezione del sito internet del Soggetto gestore.

La procedura individua date distinte per la presentazione al Soggetto gestore Invitalia delle domande relative agli interventi per l'avvio di nuove imprese e relative agli interventi per lo sviluppo di imprese costituite da almeno 12 mesi. In entrambi i casi, è prevista una fase preliminare di compilazione della documentazione:

Avvio di nuove imprese femminili: la compilazione della domanda è possibile dalle ore 10:00 del 5 maggio 2022 e la presentazione a partire dalle ore 10:00 del 19 maggio 2022. Sviluppo di imprese femminili già costituite: la compilazione della domanda è possibile dalle ore 10:00 del 24 maggio 2022 e la presentazione a partire dalle ore 10:00 del 7 giugno 2022.



Traumi diretti e indiretti, soprattutto durante l'attività sportiva

Le lesioni muscolari acute

Il Sig. P.A. frequentemente durante l'attività sportiva riporta danni muscolari e ci chiede delucidazioni.

Le lesioni muscolari acute sono forme patologiche di frequente riscontro in tutte le discipline sportive.

La loro incidenza nonché le possibili sequele che possono derivare da un non corretto inquadramento diagnostico richiedono, un'accurata valutazione clinica ed un trattamento tempestivo, in grado di ripristinare le caratteristiche di contrattilità, elasticità, e distensibilità quanto più possibile vicino al normale.

Le lesioni muscolari acute si suddividono in base al meccanismo attraverso il quale si realizza la lesione e si dividono in due gruppi principali: lesioni da trauma diretto e lesioni da trauma indiretto, a



seconda che il trauma espliciti la sua azione lesiva con azione diretta sul muscolo o con l'intermediazione di altre strutture anatomiche.

La caratteristica comune alle due forme risiede nella costante presenza di un danno del tessuto muscolare che può variare dalla rottura di poche fibre, lesioni di primo grado, ad un impegno tissutale di maggiore rilevanza, lesione di secondo grado, fino all'interruzione di gran parte del ventre muscolare, lesione di terzo grado.

Le forme da trauma diretto o contusioni avvengono quando il muscolo colpisce o viene colpito con violenza da un agente esterno con effetti che in genere sono più gravi se il muscolo è in fase di contrazione.

La contusione muscolare è una forma patologica che si verifica con maggiore frequenza durante le fasi di gioco di alcuni sport da

contatto quali il calcio, il rugby, il football americano nel corso dei quali si può verificare con una certa facilità l'urto di una regione corporea contro un avversario o contro ostacolo esterno.

Il secondo gruppo comprende le lesioni cosiddette da trauma indiretto comunemente conosciute nell'ambito sportivo con i termini di elongazione, distrazione, stiramento e strappo muscolare.

Il meccanismo patogenetico delle lesioni da trauma indiretto va ricercato essenzialmente in un improvviso allungamento passivo del muscolo per effetto di una forza di trazione applicata durante la fase di contrazione, ovvero in una troppa rapida contrazione del ventre muscolare a partire da una situazione di completo rilassamento.

In entrambi i casi sono stati identificati e descritti numerosi fattori predisponenti capaci di favorire la comparsa della lesione tra questi particolari valori è attribuito a fattori intrinseci quali carenza di allenamento o eccessiva fatica.

Esistono poi anche dei fattori esterni in grado di condizionare negativamente quali, ad esempio, le situazioni climatiche ambientali sfavorevoli, cioè una bassa temperatura esterna, o i terreni di gioco che non consentono una idonea aderenza al suolo provocando l'esecuzione di movimenti non coordinati.

Comunque sia nelle forme da trauma diretto che in quelle da trauma indiretto oltre all'interruzione delle fibre muscolari viene coinvolta anche la ricca rete vasale e da ciò ne consegue un'infiltrazione ematica.

Con l'ecografia è possibile definire con maggiore precisione l'entità del trauma fin dalle fasi più precoci della sua comparsa e definirne anche l'evoluzione.

Da ricordare l'assoluta controindicazione nella fase acuta della massoterapia o di trattamenti in grado di sviluppare calore poiché l'iperemia che ne consegue può provocare un aumento dell'edema e dell'ematoma con frequente comparsa in tempi successivi di focolai osteo cal-

cifici.

Se nonostante il trattamento instaurato il controllo ecografico mostrerà la persistenza di un voluminoso ematoma può essere indicata l'evacuazione attraverso l'aspirazione.

Dopo sette giorni dal trauma può iniziare il trattamento fisioterapico basato su tecniche abbastanza evolute, una volta superata questa prima fase che ha lo scopo di favorire l'assorbimento dell'ematoma stimolando nel contempo i processi di rigenerazione muscolare e riparazione cicatriziale, è possibile iniziare il periodo della riabilitazione che si prefigge il raggiungimento di una situazione generale funzionalmente ed athleticamente valida.

Lo stretching da prima passivo e poi attivo allo scopo di elasticizzare e favorire l'orientamento del tessuto di riparazione lungo le linee di forza delle fibre sane.

L'Assemblea dell'Ordine Avvocati approva i due importanti documenti contabili

CONSUNTIVO E PREVISIONALE, BILANCI OK

Si è tenuta nell'Aula Miro nel Tribunale di Taranto, l'assemblea degli iscritti all'Ordine degli Avvocati Taranto che, essendo il presidente Antoniovito Altamura fuori sede per impegni istituzionali concomitanti, è stata presieduta dal vice presidente Adriano De Franco. L'ordine del giorno comprendeva l'esame e l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'Anno 2021 e del Bilancio previsionale dell'Anno 2022, documenti contabili adottati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e sui quali il Collegio dei Revisori dei Conti si era espresso favorevolmente.

È stato lo proprio il vice presidente Adriano De Franco a iniziare i lavori con i saluti di rito ai colleghi presenti e, in particolare, ai dirigenti delle Associazioni forensi che sono "una ricchezza per l'avvocatura". Con soddisfazione De Franco ha sottolineato che, anche se la pandemia non si può ancora considerare debellata, le attività forensi stanno riprendendo tenore, soprattutto il numero delle cause dopo le brusche frenate imposte dal lockdown.

Gli effetti della crisi economica causata dalla pandemia si sono fatti sentire anche nelle iscrizioni all'Ordine degli Avvocati che continuano a segnare un segno meno: a fronte di 104 nuove iscrizioni all'Albo degli Avvocati, infatti, ci sono state 134 cancellazioni, segno rosso anche per il Registro dei Praticanti senza Patrocinio con 75 nuove iscrizioni a fronte di 106 cancellazioni. Nonostante il trend negativo i "numeri" dell'Ordine degli Avvocati di Taranto continuano ad essere importanti: al 31 dicembre scorso si contavano, infatti, 2.920 Avvocati iscritti, di cui 643 Abilitati in Cassazione, mentre i Praticanti abilitati al Patrocinio iscritti erano 46, senza Patrocinio invece 570, numeri che dimostrano la vitalità della professione forense a Taranto.

De Franco ha poi elencato i numerosi risultati conseguiti nell'anno passato dall'Ordine che ha comunque aumentato i ser-



vizi a favore degli iscritti, grazie a una migliore organizzazione interna ottenuta mediante la riorganizzazione degli uffici e del personale dipendente, nonché implementando e migliorando le dotazioni informatiche. Tra i tanti risultati uno è "storico": la riduzione della cosiddetta "tassa di stazionamento", in pratica l'iscrizione all'Ordine, che quest'anno sarà ridotta di quindici euro, poco meno del 10%, importante non tanto per l'importo in sé, quanto per il messaggio di grandissima attenzione verso gli iscritti che rappresenta. Atto fortemente voluto dal presidente Altamura e approvato all'unanimità del Consiglio dell'Ordine, è la prima volta in assoluto che la tassa di stazionamento viene ridotta, un risultato ancora più significativo perché avviene in un periodo in cui c'è stata una significativa riduzione del numero degli iscritti.

Passando la parola al Tesoriere Francesco Tacente, il Vicepresidente Adriano De Franco lo ha ringraziato per il lavoro svolto nella elaborazione dei bilanci che, redatti nel pieno rispetto dei criteri dettati dal DPR n 97 del 2003, rappresentano la visione trasparente della situazione economica, finanziaria e patri-

moniale dell'Ordine degli Avvocati.

Riferendosi al Bilancio consuntivo del 2021 il Tesoriere Francesco Tacente ha sottolineato che gli effetti del trend negativo delle iscrizioni e, più in generale, della crisi pandemica si sono fatti sentire anche sul piano economico con una riduzione degli introiti. Nonostante questo una sana e oculata gestione dell'Ordine degli Avvocati ha permesso di "chiudere" il bilancio consuntivo dell'anno 2021 con un avanzo di amministrazione pari a oltre 410.000 euro, prudentemente tutelato con la costituzione di maggiori vincoli a oltre 290.000 euro, pertanto la parte libera in utilizzo per gli esercizi successivi è di oltre 120.000 euro. Un risultato eccezionale che attesta la solidità finanziaria dell'Ordine ottenuta grazie all'azione di ottimizzazione dei costi e delle spese di questa Consiliatura, tutto ciò senza ridurre i servizi erogati agli iscritti, ma anzi aumentandoli e rendendoli più confacenti alle esigenze della moderna avvocatura.

Dopo una articolata discussione, l'Assemblea ha approvato a stragrande maggioranza il Bilancio consuntivo dell'Anno 2021 e del Bilancio previsionale dell'anno 2022.

La cozza nera tarantina è ora presidio slow food

Oltre quaranta i mitilicoltori che hanno aderito impegnandosi ad applicare nelle loro produzioni il Disciplinare tecnico

La cozza nera tarantina, già riconosciuto come prodotto agroalimentare tradizionale pugliese dal Ministero delle Politiche agricole, è oggi Presidio slow food. Un altro importante passo avanti nel solco della qualità, nella valorizzazione di un prodotto ittico tipico proveniente da allevamenti sostenibili, ma anche nella difesa del lavoro e della legalità. È stato presentato, nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura, il "Presidio Slow Food della cozza nera tarantina" al quale hanno già aderito decine di mitilicoltori tarantini.

Si conclude così il percorso realizzato nell'ambito di "ReMar Piccolo: natura e tradizioni per rivivere il mare", un progetto realizzato dal Comune di Taranto grazie a un finanziamento del Por Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.6. Sub-Azione 6.6.A "Riqualificazione Integrata dei paesaggi costieri", e da Slow Food Puglia.

«Oggi aggiungiamo un altro tassello di un mosaico molto più importante - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia - che riguarda sia la difesa e la valorizzazione del comparto della pesca e dell'acquacoltura sia la costruzione di un futuro sostenibile per una città che merita un mare pulito con prodotti di qualità certificati. Questo a vantaggio dei consumatori, consapevoli di scegliere in sicurezza, e a tutela di un'intera filiera che riconosce il grande passo in avanti che si sta facendo. La cooperazione è ancora una volta strumento indispensabile: i pescatori hanno fatto un rilevante salto di qualità mettendosi in-



Parla l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia

sieme, non solo per intercettare risorse messe a disposizione, ma anche per abbattere i costi e ragionare con il mondo della ricerca, con il sistema universitario, le istituzioni e dotarsi di certificazioni di qualità, che determinano fortemente un'inversione di tendenza. I pescatori oggi dimostrano grande acume e sensibilità: è un segnale della voglia di dare prospettiva alle loro famiglie e ai loro figli, in particolare, perché possano tornare a svolgere questa straordinaria ed essenziale attività. Credo che la risorsa mare - ha concluso l'assessor - abbia ancora tanto ancora da dare, in termini economici, ma anche occupazionali, culturali e sociali.

«Questo è un Presidio speciale, che va molto oltre il prodotto - ha sottolineato la direttrice di Slow Food Italia, Serena Milano -. È una scommessa sul futuro di questa città. Insieme ai mitilicoltori, Taranto guarda alla sua risorsa più importante, il mare, e mette insieme rispetto dell'ambiente e rispetto per il lavoro, per la cultura e per il sapere di molte generazioni. Una sfida importante che, se si vince qui, in un contesto così complesso, può diventare un esempio, un simbolo per molte altre aree del paese».

Il Presidio della cozza nera tarantina è un progetto che rientra nella mission di ECO.PA.MAR - "Ecomuseo Palude La Vela e Mar Piccolo" e nelle finalità del "Parco re-



gionale naturale del Mar Piccolo". È stato un lungo percorso, largamente condiviso e partecipato, che ha visto diversi attori confrontarsi per la elaborazione del "Disciplinare tecnico" del "Presidio Slow Food della cozza nera tarantina". Vi hanno partecipato Istituzioni, associazioni di categoria, stakeholder del territorio e, soprattutto, operatori del settore che hanno potuto dare un loro contributo alla stesura definitiva presentata oggi in Regione Puglia.

Il disciplinare definisce per la prima volta la procedura per la produzione della cozza nera tarantina con determinati standard che garantiscono la tracciabilità e la qualità del prodotto a favore dei buyer e dei consumatori, elemento fondamentale per operare sui mercati globalizzati sempre più attenti a questi fattori.

Le decine di mitilicoltori che hanno

aderito al "Presidio Slow Food della cozza nera tarantina", impegnandosi così ad applicare nelle loro produzioni il Disciplinare tecnico, potranno utilizzare sui loro prodotti anche il marchio Slow Food riconosciuto a livello internazionale.

Sostenibilità: le procedure del Disciplinare tecnico, inoltre, prevedono una maggiore attenzione al rispetto e la salvaguardia dell'ecosistema marino, interessando anche la produzione dei rifiuti e l'attuazione delle procedure per limitare l'impatto ambientale.

Tra queste l'impiego delle retine compostabili per la coltivazione dei mitili al posto di quelle di plastica tradizionale, un prodotto innovativo di Novamont, azienda italiana leader nel settore delle bioplastiche, che permette di ridurre le matrici inquinanti.

Di fatto il Disciplinare tecnico disegna una moderna impresa di mitilicoltura ecosostenibile e attenta all'ambiente, in grado di garantire la qualità di questo prelibato prodotto.

Il "Presidio Slow Food della cozza nera tarantina", inoltre, rappresenta un importante riconoscimento del valore economico e sociale della mitilicoltura tarantina, un comparto produttivo fondamentale per la Blue economy, importante asset del nuovo modello sostenibile di sviluppo economico del territorio jonico, finalmente rispettoso delle risorse naturali.

Nella gestione del "Presidio Slow Food della cozza nera tarantina" saranno coinvolti Slow Food Puglia, il Comune di Taranto, l'Istituto di Ricerca sulle Acque CNR - Taranto e il Parco regionale del Mar Piccolo.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmciamonteleone.it

Copagri, eletto Erminio Campa

Designazione unanime per il produttore vitivinicolo di Torricella. Al suo fianco Lorena Arrè e Carlo Tamborrino

Si è svolto nel relais Reggia Domizia a Manduria il **congresso provinciale di Copagri Confederazione Produttori Agricoli** con l'elezione del nuovo presidente. All'unanimità, è stato votato Erminio Campa, produttore vitivinicolo di Torricella. Sarà lui a rappresentare gli oltre 5 mila iscritti nella provincia di Taranto. Al suo fianco, Lorena Arrè e Carlo Tamborrino, in qualità di vice presidenti.

Puntare sulle energie rinnovabili, sulla valorizzazione dei prodotti identitari e condurre un gioco di squadra sono alcuni dei temi affrontati dal neo presidente, senza dimenticare alcune delle criticità che affliggono la provincia, come per esempio la crisi agrumicola. «Occorre fare rete proprio per evitare che i produt-



BUONOCUNTO s.r.l.s.

DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA
 SANIFICAZIONE AMBIENTALE
 SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
 DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
 MANUTENZIONE IMPRESE
 VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
 MANUTENZIONE DEL VERDE
 SMALTIMENTO RIFIUTI
 FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
 FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA

Questo è ciò che ci contraddistingue

BUONOCUNTO
BUONOCUNTO
 SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

✉ buonocuntosrls@libero.it **f** @buonokuntosrls

tori continuano ad essere la parte debole. Unendo invece, le forze faremo in modo di portare avanti le istanze di tutti. Si deve abbandonare quell'atteggiamento troppo individualista che caratterizza ancora il comparto».

«Le questioni di affrontare – ha precisato **Erminio Campa** – sono tante ed alcune molte complesse. Senza dubbio, è mia intenzione ascoltare chi opera in questo settore per individuare insieme le strategie più efficaci. Turismo e agricoltura, senza dubbio, rappresentano l'unica reale alternativa al siderurgico in questa provincia. Io intendo impegnarmi in questa direzione e ringrazio tutti per la fiducia».

Dello stesso avviso il presidente regionale, **Tommaso Battista**: «Siamo presenti ma dobbiamo esserlo ancora di più, facendo in modo che i produttori siano i veri protagonisti anche nei tavoli di confronto istituzionale. Per questo, abbiamo scelto Campa. Lui rappresenta benissimo la nostra idea di vicinanza alle aziende».

Battista ha ripercorso alcune delle battaglie condotte da Copagri. «Penso a quella del PSR 2018-2020 nei confronti

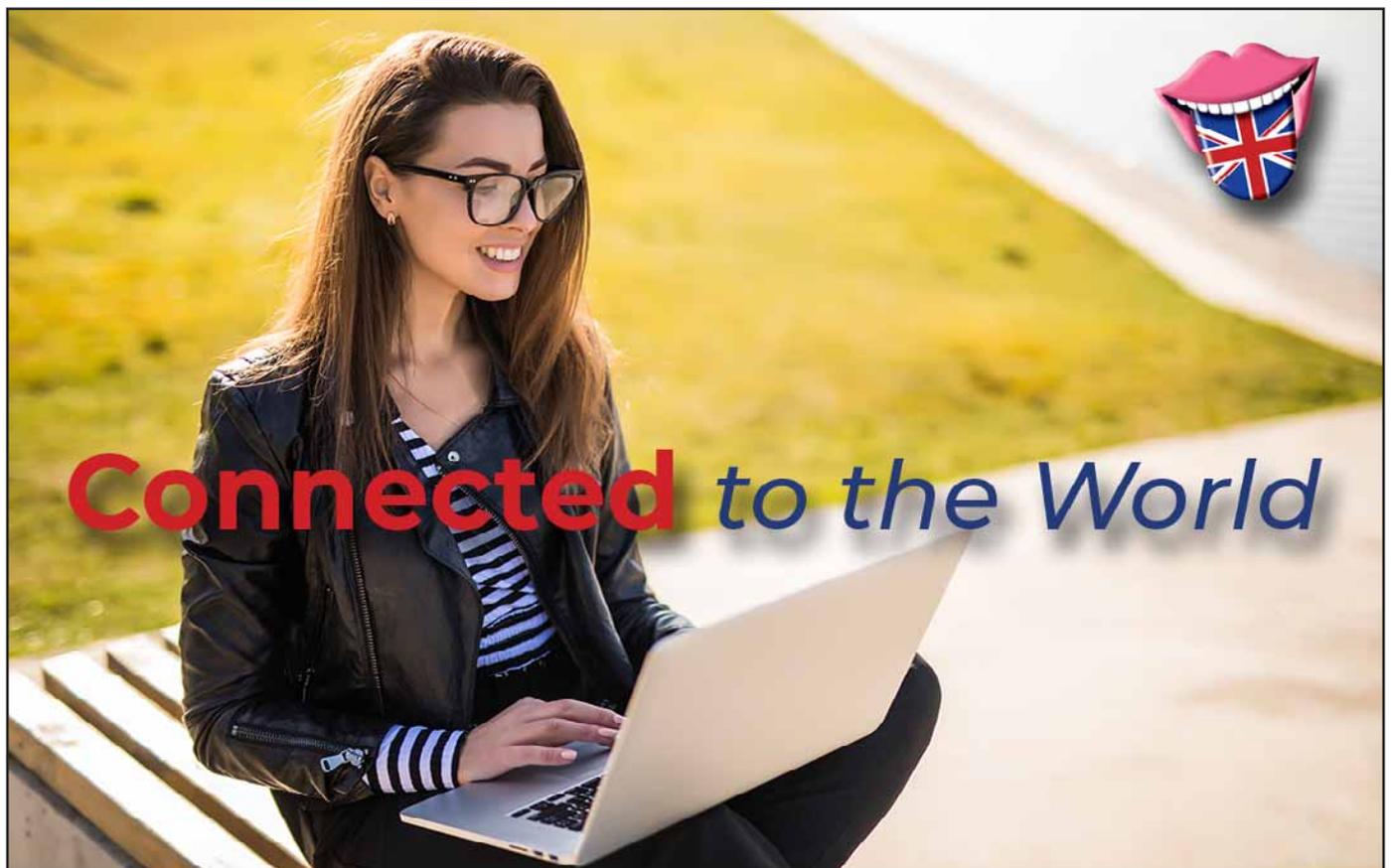


Tamborrino, Battista, Campa e Arrè

della regione Puglia che, unica in Italia, è andata in disimpegno con 28milioni di euro in meno nelle tasche degli agricoltori. Rappresentiamo 5055 agricoltori in questa provincia e non solo dobbiamo confermare questi numeri ma soprattutto rispettare e ascoltare tutti loro».

Intanto, per il prossimo 20 maggio è

previsto un incontro tra l'associazione di categoria ed il ministro dell'agricoltura Stefano Patuanelli. Sullo sfondo, le criticità connesse agli aumenti dei costi energetici, al calo della manodopera nella provincia di Taranto e alle richieste di aiuti che arrivano sempre più dal comparto agricolo.



Connected to the World



Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment

Authorised Centre

LA FORZA DELLA COMUNITÀ.

Ciò che sta succedendo in questi giorni ci ricorda che la pace non può essere data per scontata. Oggi più che mai dobbiamo sostenerla tutti insieme, con una presa di posizione forte e decisa.

Oggi più che mai c'è bisogno della forza della Comunità.

Una forza pacifica e solidale, capace

di fare grandi cose con piccoli gesti. Da Conad, fino al 24 aprile, puoi aggiungere un euro (o un suo multiplo) alla tua spesa e contribuire alla raccolta fondi a favore della Croce Rossa Italiana

per l'emergenza ucraina. Sono risorse che servono per aiutare chi ha dovuto lasciare il proprio paese e la propria casa e non ha più niente. Per dare conforto a persone che fino a un mese fa facevano

cose normali, come andare al supermercato, e mai

avrebbero pensato

di ritrovarsi

in questa

situazione. E per dare un segnale, forte, concreto: vogliamo la pace, il più presto possibile.



SOSTENIAMO LA PACE

   [sosteniamolapace.conad.it](https://www.sosteniamolapace.conad.it)



Croce Rossa Italiana

 **CONAD**
Persone oltre le cose

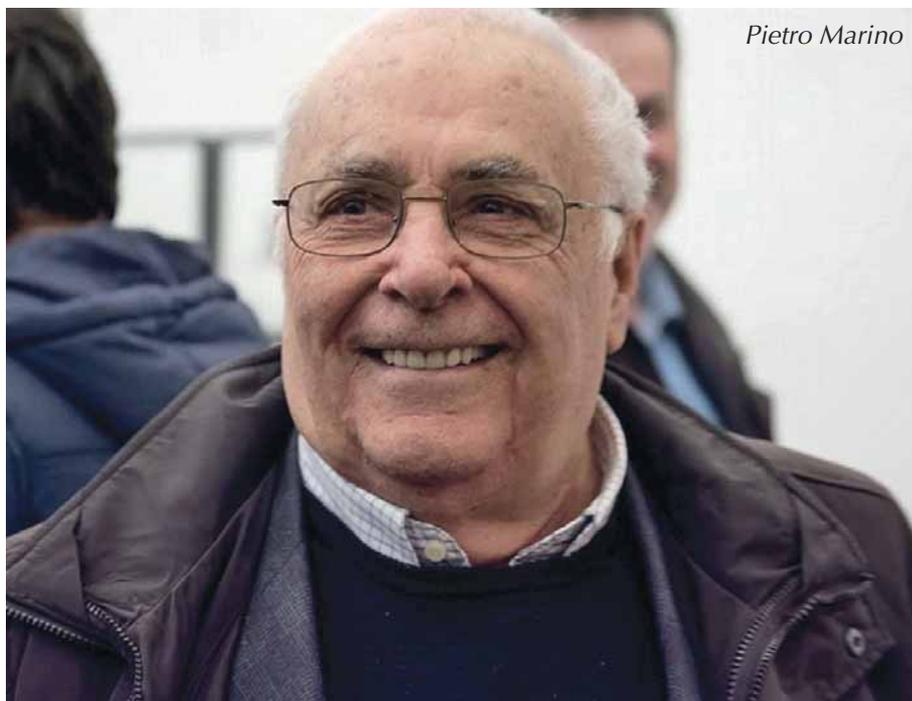
«Arte contemporanea Treccani»

Al Crac Puglia presentazione dell'opera con il giornalista e critico d'arte Pietro Marino

Venerdì 29 aprile alle 18 sarà presentata a Taranto negli spazi del CRAC Puglia (ex Convento dei Padri Olivetani, sec. XIII, Corso Vittorio Emanuele II n. 17), l'opera "Arte Contemporanea Treccani" da Pietro Marino (critico d'arte, già docente di Storia dell'arte e giornalista professionista). L'incontro sarà introdotto dal professor Giulio De Mitri, presidente del comitato scientifico del CRAC Puglia e dall'avvocato Annalisa Adamo, presidente di #Ante Litteram. Interverranno i professori Patrizia De Luca, presidente Amici dei Musei di Taranto, Carmine Carlucci, presidente del Comitato per la Qualità della Vita e Giacomo Scarfato, presidente FAI - Delegazione di Taranto. Modererà l'incontro la dottoressa Sissi Candido, responsabile dell'Agenzia Puglia Treccani.

"L'enciclopedia dell'Arte Contemporanea è un'opera magma, un progetto monumentale – come scrive nella presentazione all'opera Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana – che persegue in modo innovativo la storica missione Treccani: un impegno a censire, sistematizzare e restituire al pubblico le più alte manifestazioni della cultura". Un'opera metodica e originale al tempo stesso, che unisce, come accade sempre per ogni proposta Treccani, la competenza e il prestigio dei saggi critici all'autentica profusione di contributi espressa dall'apparato iconografico: una straordinaria forma di comunicazione per immagini unita al consueto rigore analitico che ha fatto la storia dell'Istituto. Accurata testimonianza e identità delle forze propulsive e creative del nostro tempo.

L'opera è fondata «su una precisa idea di arte contemporanea – afferma Vincenzo Trione, direttore scientifico dell'opera – intorno a cui si articola i propri criteri di classificazione e i propri metodi di analisi, la nostra cartografia propone un approccio laico e aperto, che non sposa fideisticamente (e ideologicamente) nes-



Pietro Marino

suna metodologia unica, ma accoglie e contempla diverse prospettive, nel segno del pluralismo ermeneutico».

L'opera "Arte Contemporanea" rappresenta una sintesi organica e di alto valore sociologico, storico e culturale.

L'incontro è promosso ed organizzato dal CRAC Puglia della Fondazione Rocco Spani Onlus, dall'Associazione #Ante Litteram, dall'Agenzia Puglia Treccani (nell'ambito della rassegna "Segni di pace. 24 presenze nell'arte contemporanea per una cultura della non violenza" in corso sino al 20 luglio 2022), in collaborazione con il Comitato per la Qualità della Vita, Fai - Delegazione di Taranto, Amici dei Musei e F@MU Famiglie al Museo. Ingresso libero fino ad esaurimento posti con mascherina e green pass.

Pietro Marino, nato a Bari nel 1931, lau-

reato in Lettere, è giornalista professionista, critico d'arte, docente di storia dell'arte. Dal 1962 scrive per il quotidiano *La Gazzetta del Mezzogiorno* di cui è stato anche vicedirettore, condirettore, direttore editoriale. Titolare di cattedra di Storia dell'Arte nelle Accademie di Belle Arti di Lecce e Bari dal 1968 al 1980. Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Pino Pascali dal 2017 al 2019. Ha curato mostre collettive e ha presentato artisti pugliesi di ogni generazione, Pascali su tutti. Autore di una mole di saggi per monografie e cataloghi. Dal libro *Bari Città Levante*, (Adriatica Editrice 1969) ai più recenti *Arte Novanta - Cronache dell'ultimo Novecento*, (Adda 1999), *Bari non ama l'arte? - La Galleria ieri e domani*, (Laterza 2001), *Diari dell'Arte Levante-Bari 1960-1980* (Gangemi 2021).

Koreja per Alessandro Leogrande

Presentato in anteprima al Teatro di Lecce lo spettacolo che andrà in scena il 20 maggio, giorno del compleanno del giornalista e scrittore tarantino, a Torino

Per ricordare Alessandro Leogrande, scrittore e giornalista impegnato nella difesa dei diritti dei migranti e nelle battaglie a favore degli ultimi della Terra, si è svolto a Lecce, nel Teatro Koreja, un appuntamento speciale, l'anteprima di "ALESSANDRO. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande", con la drammaturgia di Fabrizio Saccomanno e Gianluigi Gherzi. Sul palco lo stesso Saccomanno insieme ad Elisa Morciano, Emanuela Piscichio, Mariarosa Ponzetta e Andjelka Vulic.

A maggio lo spettacolo verrà portato a Torino, dove debutterà il giorno 20, data in cui Alessandro avrebbe compiuto quarantacinque anni, nell'ambito delle iniziative promosse dal Salone Internazionale del Libro.

Grazie al suo lavoro di ricerca e di scrittura attento e potente, Leogrande continua a vivere nel ricordo di tanti amici, dei suoi lettori e di tutti quelli che lo hanno conosciuto. Ecco perché, a cinque anni dalla sua scom-



parsa, Koreja ha voluto dedicargli uno spettacolo che fosse un omaggio all'intellettuale, all'uomo e soprattutto all'amico con cui ha diviso progetti, idee, battaglie. Leogrande, infatti, è stato l'autore de "Il naufragio", il libro

in cui raccontò la tragedia della Kater i Rades e da cui è stato tratto l'omonimo spettacolo di Koreja, commissionato dalla Biennale Musica di Venezia nel 2014.

ALESSANDRO è il racconto della vita, delle imprese, delle opere di un intellettuale straordinario, un giovane che sceglie di tenere gli occhi aperti sul mondo, di dedicare la propria vita a donare luce a quello che rimane oscuro e nascosto nei luoghi più terribili, di stare sempre e comunque dalla parte degli ultimi. Alessandro è Taranto, è viaggio nei ghetti dei migranti persi nelle campagne del Tavoliere, è meraviglia di fronte ad un quadro di Caravaggio, è capacità poetica di stare vicino al dolore e di raccontarlo.

Per tutti noi un compagno di viaggio in questi tempi difficili, fonte inesauribile di ispirazione, le cui opere meritano di essere portate a conoscenza di un pubblico sempre più vasto e, soprattutto, rivolte ai giovani.



Alessandro Leogrande

ALESSANDRO LEOGRANDE nasce a Taranto nel 1977 e dopo aver conseguito la maturità al Liceo classico *Archita* della città natale, si trasferisce a Roma, dove si laurea in filosofia all'Università *La Sapienza* con una tesi sulla critica sociale di Michael Walzer. Ha scritto per giornali e riviste come *Internazionale*, *l'Unità*, *il Manifesto*, *Panorama*, *il Riformista*, *Il Fatto Quotidiano*, *Una città*, *Nuovi Argomenti*, *Gli asini*, *La terra vista dalla luna*, *Pagina99*, *Minima&Moralia*.

È stato editorialista del *Corriere del Mezzogiorno*, curatore dell'inserto *Fuoribordo* per il settimanale "Pagina 99°" e ha condotto trasmissioni per Radio 3 RAI e Radio Svizzera Italiana. È stato per dieci anni vicedirettore del mensile "Lo Straniero" (diretto da Goffredo Fofi).

Leogrande ha esordito nel reportage narrativo con *Un mare nascosto*, dedicato alla sua città (1999), e ha proseguito l'indagine sulle nuove mafie, i movimenti di protesta, lo sfruttamento dei braccianti stranieri con *Le male vite*, *Storie di contrabbando e di multinazionali* (2003; 2010), *Nel paese dei vicerà*, *L'Italia tra pace e guerra* (2006), *Uomini e caporali*, *Viaggio tra i nuovi schiavi nelle campagne del Sud* (2008), *Fumo sulla città* (2013).

In seguito si è occupato delle migrazioni dai Balcani e dall'Africa in *Il naufragio. Morte nel Mediterraneo* (2011), da cui ha tratto il libretto dell'opera *Katër i Rades* che ha debuttato alla Biennale Musica di Venezia nel 2014 (musica di Admir Shkurtaj, regia di Salvatore Tramacere, prodotta dal Teatro Koreja), *Adriatico* (2011), in *La frontiera* (2015), e nel libretto *Haye. Le parole, la notte*, che ha debuttato al Teatro Ariosto di Reggio Emilia il 29 settembre del 2017, con musica di Mauro Montalbetti e regia di Alina Marazzi.



Ha curato le antologie *Nel Sud senza bussola. Venti voci per ritrovare orientamento* (con Goffredo Fofi, 2002), *Il pallone è tondo* (2005), *Ogni maledetta domenica*, *Otto storie di calcio* (2010), il volume *Trois Agoras Marseille. Art du geste dans le Méditerranée* di Virgilio Sieni (2013), l'antologia degli scritti giornalistici di Rodolfo Walsh *Il violento mestiere di scrivere* (2016), e gli scritti di Carlo Pisacane *L'altro risorgimento* (2017). Nel 2017 Leogrande si era recato in Argentina per scrivere un nuovo libro sui rapporti tra capellani militari ed esercito durante la dittatura del '76-83.

È morto a Roma il 26 novembre 2017, stroncato da un malore improvviso a 40 anni. Il padre Stefano ne ha voluto ricordare il lavoro "in difesa degli ultimi e dei ferocemente sfruttati nei più diversi contesti: nell'ambito del caporalato, degli immigrati, dei desaparecidos in Argentina, e ovunque ci sia stato un sopruso". Nel 2018 la capitale dell'Albania, Tirana, gli ha intitolato una strada.

NUOVO DIGITALE TERRESTRE

 **ANTENNA SUD**

CANALE 14

Puglia & Basilicata

RISINTONIZZA I CANALI DELLA TUA TV

Per informazioni:

080 - 869.15.34

altafrequenza@antennasud.com

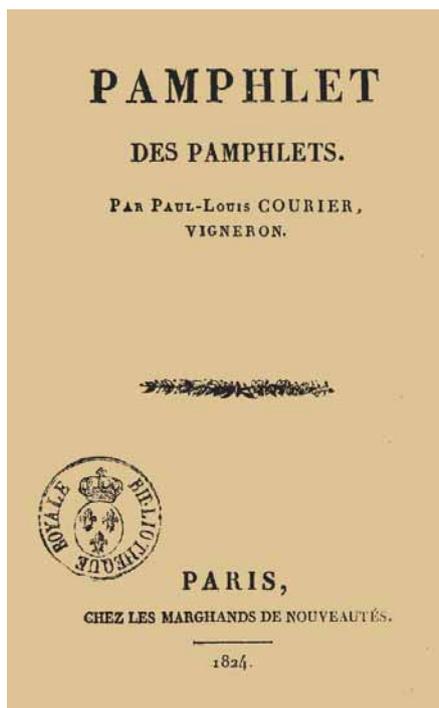


LA SPIAGGETTA DELLA FONTANELLA E IL FIUME GALESO

Lo scrittore e polemista francese Paul-Louis Courier de Méré esprime un giudizio non lusinghiero su alcuni comportamenti dei cittadini tarantini

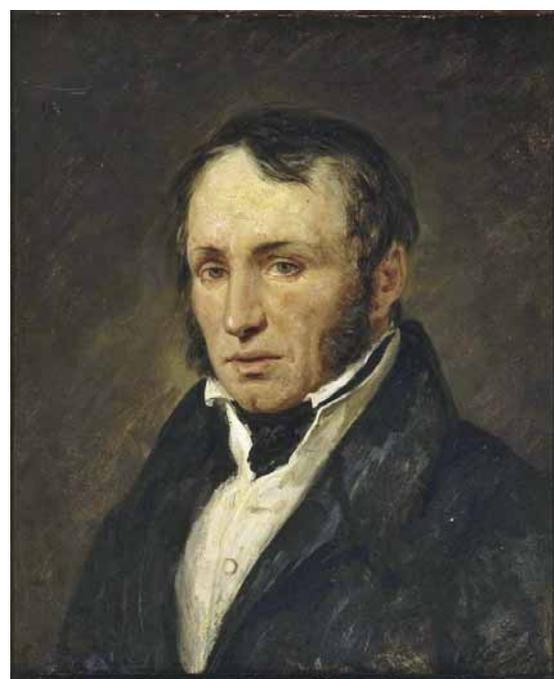
Paul-Louis Courier de Méré (Parigi 1772 - Véretz, Turenna, 1825). Figlio di un ricco borghese della Turenna, studia a Parigi e completa i suoi studi di matematica e letteratura greca. Entra nella scuola di artiglieria di Châlons-en-Champagne, dove nel 1793, con il grado di sottotenente si arruola nell'esercito. Ufficiale napoleonico, partecipa alle campagne del Reno e d'Italia, studiando, nelle pause, la letteratura greca e il mondo classico in genere. Scoperto in un codice della Laurenziana di Firenze un passo inedito di Longo Sofista, prima di pubblicarlo, macchia d'inchiostro il documento per assicurarsi la novità, donde nasce una dura polemica. Sotto la Restaurazione, ritiratosi in campagna, dà sfogo all'asprezza del temperamento in una serie di libelli contro il governo e il clero. Courier viene ucciso, il 10 aprile 1825, con un colpo di fucile nella foresta di Larcay da persone rimaste ignote.

Courier è prosatore di classica purezza e limpidezza, aiutato anche dal suo senso finissimo di grecità. Tra le sue opere: *Lettres de France et d'Italie* (1797-1812); *La Conversation chez la comtesse d'Albany à Naples le 2 mars 1812*; *Lettres à Messieurs de l'Académie des Inscriptions et Belles lettres* (1817), *Pétition pour des villageois que l'on empêche de danser* (1822) e diversi libelli, di cui fa l'apologia nel *Pamphlet des pamphlets* (1824). Tra-



duce anche la *Vita di Pericle* di Plutarco, passi di Erodoto, due trattati di Senofonte e parti di *Dafni e Cloe* di Longo Sofista.

È in Puglia come ufficiale dell'esercito napoleonico dal 31 ottobre 1804 giungendo da Termoli, lungo l'Adriatico, fino al febbraio del 1807, in vari periodi. Lo troviamo a Serracapriola, San Severo, Foggia, Cerignola, Barletta, Bisceglie, Giovinazzo, Bari, Mola, Monopoli, Taranto, Gallipoli, Lucera, Troia, Lecce.



Ritratto di Paul-Louis Courier de Méré

Il testo è tratto da Paul-Louis Courier, *Correspondance générale e la sezione riguardante la Puglia* è stata curata e tradotta da **Fulvia Fiorino** e sta in **Giovanni Dotoli, Fulvia Fiorino, Viaggiatori francesi in Puglia nell'Ottocento**, vol. I, Fasano 1985.

Courier nel suo resoconto si lamenta del comportamento della popolazione tarantina, che, all'arrivo di Giuseppe Bonaparte, re di Napoli, da lavoratori instancabili si erano trasformati in una massa di servili cittadini, intenti ad ossequiare l'Altezza reale. L'ufficiale francese si lamenta, anche, per l'impossibilità di portare avanti la sua operazione a causa della totale mancanza di fondi, non potendo più effettuare alcuna requisizione:

[Al Signor Generale Dulauoy, a Na-



Jean-Baptiste Wicar, Joseph Bonaparte, re di Napoli, in un ritratto del 1808

poli]

Taranto, 28 maggio 1806.

Mio generale, gli ordini del re sarebbero stati eseguiti da tre settimane, se non se ne fosse occupato. Il passaggio del re è capitato nel bel mezzo della mia operazione e mi ha messo tali bastoni fra le ruote, che adesso nulla va bene. Utilizzavo in qualche modo i Tarantini e per otto giorni ho ottenuto da loro tutto ciò che ho voluto. Si andava al di là delle mie richieste, lavoravano come forzati al porto e all'arsenale. Ma appena apparve il re, non

rimase più che baciargli la mano e coloro che l'avevano baciata, volendo riprovare, non ci fu nessuno, sindaco, vice-sindaco, operaio della città del porto, dell'arsenale, che potessi mandar via dall'anticamera o dalle scale, finché qui è durato il soggiorno di Sua Maestà. Per fare buon uso del bastone in quest'occasione, avrei dovuto romperlo sul naso di tutti quei golosi **leccapiedi**. Ma niente; tutti, all'infuori di me, provavano piacere per questa stupidagine. Avevo un bel gridare, imprecare, lamentarmi, il **baciamano** la ebbe sempre

vinta su una misera cosa, qual era quella di armare tutte le fortezze e le coste della Calabria. Infine, essendone il re andato, mi credevo libero dalla stupidità e dalle secature di corte. Ma sarebbe stato troppo facile; partendo, si finì di mandarmi completamente in rovina. Sapete che non ho un soldo e che devo prendere tutto requisendo; ebbene, mi si proibisce ogni requisizione. Non mi sono impadronito ancora, nemmeno oggi, di venti paia di cavalli, muli, buoi, o bufali, che non restituirò dovutamente e che infine costituiranno i miei mezzi di trasporto [...].

Courier rimane molto deluso dalla città jonica, constatando la assenza totale di vestigia dell'antica Taranto. Nota comunque un luogo caratteristico della città, una riva formata interamente da pezzi di vasi di terracotta che testimoniano la presenza di antiche fabbriche di anfore e vasellame; trova anche una antica graziosa lampada che nulla gli vieta pensare che fosse appartenuta al grande filosofo Pitagora:

“ A Klewanski.

Taranto, 10 giugno 1806.

Signore [...] Dell'Italia porterò via solo ricordi e alcune iscrizioni.

È tutto ciò che si trova. **Taranto è scomparsa, non resta che il nome**, e non si saprebbe dove essa fu, senza i resti che, ad una certa distanza dalla città attuale, [indicano] la posizione dell'antica città. Vi ricordate a Roma **Monte Testaccio** (che vale Montmartre) costituito interamente da pezzi di vasi di terra che si chiamavano in latino testa, il che vi posso testimoniare, essendo stato i quel posto. Ebbene, Signore qui si vede, non un Monte Testaccio, ma una **riva** formata dagli stessi elementi, un terreno molto esteso dove, scavando, si trovano, invece del tufo, frammenti di vasi, di cui la spiaggia è tutta rossa. La costa che frana ne scopre grandi estensioni. Vi ho trovato **una graziosa lampada**, nulla vieta che sia quella di **Pitagora**. Ma ditemi, di grazia, [che cosa erano] quelle città i cui vasi rotti [formano] delle montagne? **Ex ungue leonem**. Giudico gli antenati dalle anfore, e da noi non vedo nulla di simile. Attenzione però, perché allora non si conoscevano affatto le nostre botti; erano sostituite dalle anfore; ovunque i vostri traduttori dicano una botte, si intenda un'anfora. Era un'anfora che abitava **Diogene** e la tinozza di **La Fontaine** è un'anfora di Apuleio. Nelle città come Roma e Taranto si producevano ogni giorno dei grandissimi danni, e i cocci am-

mucchiati con le altre immondizie hanno senz'altro prodotto quei cumuli enormi che vediamo. Che ve ne sembra, Signore, della mia erudizione? Vi sareste immaginato che un tempo ci fossero state tante anfore, e che il numero fosse diminuito?"

Un'altra grande delusione è la visita al fiume Galeso, decantato dai poeti classici, che trova ridotto a un rivolo non meritevole di tanto interesse:

"Vedo tutti i giorni il Galeso, che non ha nulla di straordinario del nostro fiume dei Gobelins e merita molto meno l'epiteto di nero che gli dà Virgilio. Qua niger humectat culta Galesus. Per il resto, le messi sui bordi non sono più bionde, ma bianche; poiché è cotone che qui si raccoglie. Il dolce pellitis ovibus Galesi è diventato falso, poiché non si vede nemmeno una pecora. Credo che il nome di questo fiume ha fatto fortuna nei poeti che non si piccano di esattezza, e per un nome armonioso darebbero molti schiaffi alla verità. È probabile che Blandusa, ad alcune miglia da qui, debba agli stessi motivi la sua celebrità, e senza la testimonianza di Tito Livio, sarei tentato di credere che il gran merito di Tempé fu di arricchire i versi di sillabe sonore. [...]"

In questa relazione di viaggio, quindi, vengono descritti soltanto alcuni caratteristici luoghi tarantini. La piccola spiaggetta chiamata **Fontanella**, è raccontata 25 anni prima anche da Sir **Henry Swin-**



Antica Lampada ad olio greca in bronzo

burne, illustre viaggiatore e scrittore inglese, che annota nei suoi prestigiosi volumi *Viaggio nel Regno delle Due Sicilie* negli anni 1777-78-79-80:

"Ritornai in città costeggiando le rive del Mar Piccolo, una piacevole passeggiata, ed una vista veramente deliziosa. Vicino al convento di Alcantarine vi è una piccola collinetta, formata interamente dalle conchiglie impiegate dagli antichi nella composizione della loro famosa porpora; non lontani da essa vi sono i resti di alcuni serbatoi e condutture appartenenti ai lavori ... Sotto le rovine di questi serbatoi, la spiaggia è fortemente cosparsa di frammenti di Vasi etruschi, simili nel colore e nel disegno a quelli depositati negli armadietti degli appassionati di oggetti rari; la spiaggia è coperta di frammenti rosso chiaro".

Un altro luogo tarantino descritto è il

fiume Galeso, un'area che per le sue connotazioni storico-paesaggistiche è da ritenersi un caratteristico bene ambientale e culturale e rappresenta nella storia della letteratura antica e moderna un monumento assoluto. La zona del Galeso, attualmente molto degradata, dovrebbe venir pulita, sgombrata da macerie e immondizie, favorendo lo sviluppo della flora spontanea, eliminando il cemento che invade il percorso a monte, verso la sorgente, ridando a tutto il percorso l'aspetto primitivo, per poter consentire la vista del pittoresco laghetto sorgivo con la fascia marginale a denso fragmiteto.

In conclusione, il resoconto dell'ufficiale francese non aggiunge molto a quanto testimoniato da altri illustri viaggiatori, ma riporta la notizia interessante di aver ricevuto dal re l'ordine di non effettuare alcuna requisizione dei beni dei



Spiaggia della Fontanella, da Charlie W. Wyllie, The Picturesque Mediterranean, London, 1890



Filippo Girardi, Il Galeso fine Settecento. A lato: Thomas Dessoulavy, View of the Galesus, 1825

tarantini e significativo è anche il cattivo giudizio, rivelato senza alcuna diplomazia, sul comportamento tenuto dalla popolazione tarantina in quei giorni dell'anno 1806. Egli reputava veramente esagerato e riprovevole l'atteggiamento, a suo dire alquanto servile, di moltissimi cittadini che si esplicava in quell'occasione nella ritualità del baciamaio. Gli appunti di Courier ci offrono un itinerario parziale percorso da uno scrittore e uomo di cultura che non perde l'occasione di svelare la sua vena polemica anche nella città di Taranto.



Cantine Palmieri

dal 2013

TARANTO

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo



Dopo la salvezza via il ds Montervino. Tante le incertezze a partire da Laterza: resterà?

Taranto, testa al futuro

Un 2-2 a Picerno per chiudere, un futuro pieno di nodi da sciogliere. La stagione del Taranto, sul campo, si è chiusa nel modo più giusto: con il gol finale di Santarpia che ha posto il sigillo sull'annata. Proprio come avvenne l'anno scorso, con il gol promozione segnato dal giovane attaccante contro il Lavello sul terreno di Venosa.

Una rete per la promozione in C, una rete per terminare nel modo migliore il campionato della salvezza.

Ma una volta archiviato il pallone giocato, i punti interrogativi sul futuro sono tornati a riaffiorare. A dir la verità già da domenica scorsa, con il ds Montervino prima sospeso e poi esautorato. Solo il primo cambio d'orizzonte: molte cose potrebbero cambiare. Il presidente Giove non sembra intenzionato a

lasciare: proseguirà il cammino riportando ufficialmente in società Vittorio Galigani con il ruolo di direttore generale. Un altro ritorno potrebbe essere quello di Gino Montella, più volte dg in passato, sin dai tempi di Ermanno Pieroni. Stavolta dovrebbe tornare sulle rive dello Jonio con l'incarico di responsabile marketing e comunicazione.

La posizione del tecnico Giuseppe Laterza (ha ancora un anno di contratto) è tutta da scrivere: non è detto che l'allenatore fasanese resti in rossoblù. I due successi colti (promozione il primo anno, salvezza il secondo) gli hanno regalato anche un altro record: da 70 anni un allenatore del Taranto non restava saldo in panchina per due anni di fila (era toccato a Raffaele Costantino). Le strade di Laterza e del club potrebbero comunque dividersi mentre si va in cerca di un nuovo

Laterza



direttore sportivo: Pagni, Dionisio e Sapio tra i nomi "caldi". Mentre il pubblico mugugna alla ricerca di chiarezza per il futuro. Sarà un'altra lunga estate. **(Leo Spalluto)**

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

Dopo l'amaro finale della stagione regolare, Francavilla recupera gli infortunati e parte dal Monterosi

Virtus, i playoff per stupire

Potendo scegliere, sarebbe stato meglio non chiudere così la stagione regolare. Con l'ennesima sconfitta, per giunta pesante (4-0) sul terreno della Juve Stabia. Ma per fortuna ci sono i playoff. Dopo un solo anno di pausa, la Virtus Francavilla torna a giocare gli spareggi di fine stagione.

Si parte tra le mura amiche, alla Nuovarredo Arena, contro il Monterosi Tuscia domenica 1 maggio alle 17.30. E i biancazzurri saranno quasi al completo, grazie al recupero di "pezzi" importanti come Tchetchoua e Mastropietro, mentre restano da valutare le condizioni di Perez.

La compagine di Taurino potrà finalmente investire la rotta, dopo un finale di campionato da incubo: nelle ultime nove partite della regular season la squadra degli

Imperiali non ha mai vinto, ha pareggiato quattro volte, ne ha perse cinque. Un quasi primo posto, alla vigilia della grande sfida con il Bari, si è trasformato nel sesto posto di fine annata: risultato più che onorevole, con 56 punti totalizzati e un novero di squadroni davanti al naso (il neo promosso Bari, Catanzaro, Palermo, Avellino e Monopoli).

Le prime eccezionali 29 giornate hanno consentito al team francavillese di tornare tra le "grandi" del campionato: ora si ricomincia da zero, con la possibilità di disputare i playoff senza affanni e con l'obiettivo minimo già raggiunto. Il primo turno appare alla portata, superare anche il



secondo rappresenterebbe un record. E poi chissà. Sognare non costa nulla. E la Virtus, negli ultimi anni, ha spesso ribaltato ogni pronostico...
(Leo Spalluto)

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879

**CONSEGNE
A DOMICILIO**



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE



Happycasa, finale sereno

Festa completa al PalaPentassuglia per la Happy Casa Brindisi che ha riassaporato il dolce sapore della vittoria dopo un mese di astinenza e ha brindato all'aritmetica permanenza in Lega A per l'undicesimo anno consecutivo. Un traguardo non scontato e conquistato in un match di pura voglia e determinazione, grazie all'apporto di tutti gli uomini chiamati in causa da coach Frank Vitucci. Trieste ha opposto grande resistenza per tutto l'arco dei quaranta minuti ma ha dovuto cedere la presa nel finale dopo una raffica di talento ed energia dei biancoazzurri. Sei gli uomini in doppia cifra, tra cui spuntano i 19 punti di Harrison e i 18 di Redivo ma soprattutto la doppia doppia da 12 punti e 10 rimbalzi del rientrante Udom. Pur priva di Gaspardo e De Zeeuw, non in buone condizioni, Brindisi ha recuperato il bandolo della matassa e ha fatto propria la partita nonostante la grande vena realizzativa di Davis, autore di 22 punti sfiorando il season high in Serie A da 23 punti stabilito contro Cremona. La Happy Casa ha allungato le mani sulla partita a cinque minuti dalla fine



con la giocata della partita che ha racchiuso in sintesi la contesa: recupero di Redivo, assist dietro la schiena di Gentile e fallo più canestro di Udom. Festa completa al PalaPentassuglia.

La prossima trasferta di campionato si gioca domenica 1 maggio al Mediolanum

Forum contro l'Olimpia Milano. "Una vittoria fortemente voluta per essere sicuri di salvarci con le nostre forze. Dobbiamo provare a vincere le ultime due partite e fare del nostro meglio per chiudere bene la stagione" ha commentato a fine gara il tecnico Frank Vitucci.

DOPO BISCEGLIE, ANCHE CONTRO MOLFETTA È ARRIVATA UNA SCONFITTA PER I ROSSOBLÙ CJ TARANTO, SERVE UNA REAZIONE

Un altro ko, Molfetta dopo Bisceglie. Perdere due gare di fila non succedeva da tempo in casa CJ Basket Taranto. Ma se il ko di 10 giorni fa sul parquet dei Lions secondi in classifica, con rimonta sfiorata nel finale, poteva starci, imprevedibile nei modi e nei termini è stata la sconfitta patita domenica scorsa al PalaFiom contro la Pavimaro Molfetta, seppur in striscia positiva con 4 successi nelle ultime 5 gare.

Sempre schietto e autocritico coach Davide Olive si prende tutte le responsabilità della sconfitta: «Temevamo Molfetta perché squadra in un ottimo periodo di forma. Probabilmente, responsabilità mia, non sono stato bravo in settimana a dare le giuste motivazioni e attenzioni ai ragazzi. Siamo stati molli».

Ma non c'è tempo per i mugugni: la squadra ha ripreso ad allenarsi con vigore e voglia di riscatto in vista della trasferta di domenica prossima, penultima di regular season, sul parquet del fanalino di coda Meta Formia.



Val_Fun

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

PRIMAVERA SENZA PENSIERI

**SUPERVALUTAZIONE
FINO A 1.000 EURO**



**PRIMA RATA
A FINE ESTATE**



Cambia oggi il tuo vecchio divano e scegline uno sostenibile, con la qualità che hai sempre sognato.

Fino al 30 aprile, al tuo usato pensiamo noi con Supervalutazione usato fino a € 1.000, ritiro e smaltimento gratuiti. Scopri le possibilità di finanziamento con prima rata a settembre 2022.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI

TARANTO

Via Campania, 122 - Tel. 099.336629

LECCE

Superstrada BR-LE, 15 - Tel. 0832.498250

CASARANO

Via Alto Adige angolo Via F. Ferrari
Tel. 0833.504306

BRINDISI

Piazza di Summa, 4 - Te. 0831.591088

OUTLET LECCE

Viale Leopardi, 125 - Tel. 0832.318203

DOMENICA APERTI 17.00 / 20.30

DIVANIEDIVANI.IT

Offerta Supervalutazione valida solo per i divani, fino al 30 aprile 2022 nei punti vendita aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Il divano usato avrà un valore non superiore al 20% del valore del nuovo acquisto, fino a massimo €1.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida dal 19/03/2022 al 01/05/2022. Il differimento della prima rata di rimborso non genera interessi. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani & Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.